



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“Più formazione rotariana e progetti per la comunità”

È interessante osservare il ciclo dell'anno rotariano con i presidenti che iniziano il loro percorso, con le loro squadre e le loro idee, e poi, nonostante lo sconvolgimento del periodo estivo, passano alla raccolta di fondi ed infine al lavoro per realizzare i loro progetti.

Siamo ora in una fase in cui molti di questi progetti hanno iniziato a prendere forma, alcuni sono già conclusi, mentre, naturalmente, i progetti storici pluriennali continuano in parallelo. Di conseguenza l'attenzione per le visite dei Club nella prima metà dell'anno si è spostata sulle inaugurazioni dei progetti. Questo è un periodo di grande soddisfazione data la mia forte convinzione nella missione di servizio del Rotary. Tutto ciò è stato intrapreso mantenendo l'aspetto dell'amicizia del Rotary che è estremamente importante.

Allo stesso tempo la continuità, rappresentata dalla ruota del Rotary che è stata così fondamentale per il successo dell'organizzazione, prosegue mentre il prossimo gruppo di dirigenti di Distretto e Club completa la propria formazione e preparazione. Abbiamo anche una serie di eventi imminenti interessanti. Nel tentativo di migliorare la formazione a nuovi e futuri membri, organizzeremo uno straordinario evento la mattina del 3 marzo a Caltanissetta su temi quali i valori e gli obiettivi del Rotary, la struttura dell'organizzazione, i fondamenti del Rotary come servizio, idee progettuali e opportunità di finanziamento, comunicazione. Vorrei sollecitare tutti voi che di solito non partecipate a molte confe-

renze distrettuali a farlo e mi aspetto che i dirigenti dei Club incoraggino la partecipazione dei membri e dei potenziali soci.

Il 23 febbraio segna la Giornata mondiale del Rotary e questa dovrebbe essere un'occasione per tutti i club per mostrare il lavoro del Rotary nella loro comunità aiutando così a far crescere una maggiore consapevolezza del Rotary, che è uno dei nostri

obiettivi strategici e requisito per un Club per ottenere la citazione presidenziale.

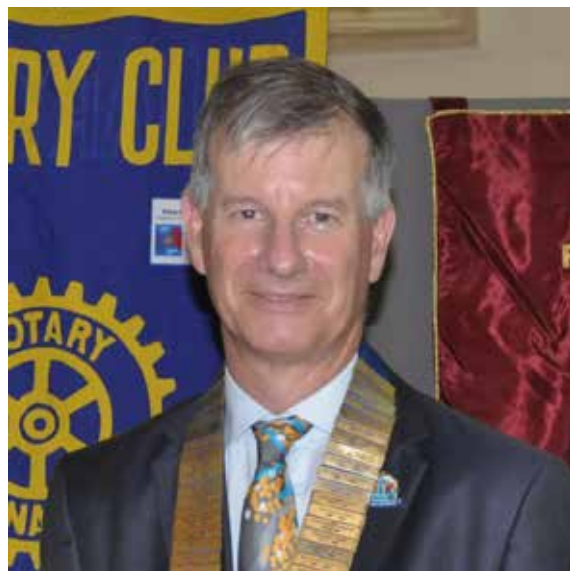
Il RYLA che si terrà a Malta tra il 19 e il 23 marzo è molto ben supportato con 54 partecipanti e con un programma molto interessante incentrato sulla leadership e sulla formazione con eccellenti relatori tra cui il prof. Domenico Bodega che ha entusiasmato i rotariani all'ultimo ECR del distretto tenutosi lo scorso ottobre.

La nostra zona è anche orgogliosa di ospitare una delle sei conferenze presidenziali per la pace che si

tengono in tutto il mondo. La conferenza, con tema “La salute materna e infantile”, si svolgerà a Taranto tra il 27 e il 29 aprile e vedrà la partecipazione del Presidente del Rotary International, Ian Riseley, nonché dei rotariani di tutta Europa.

Il 22 aprile vede l'inaugurazione dei progetti di piantumazione di alberi che i nostri club hanno accolto con tanto entusiasmo. Raccomando ad ogni club che organizzi un evento in quel giorno per lanciare il progetto e farlo conoscere alla propria comunità allo scopo di ottenere visibilità per il Rotary.

(continua a pagina 2)



Assemblea San Diego

L'assemblea del R.I. a San Diego ha confermato la linea d'azione del Rotary di impegnarsi ancor di più per cambiare il mondo in meglio. Le riflessioni di Titta Sallemi e Francesco Arezzo.

4

Seminari distrettuali

Un incontro straordinario di orientamento per nuovi soci, si terrà sabato 3 marzo a Caltanissetta e si aggiunge ai seminari di formazione, già programmati, ad Enna: SISD e SIPE.

11

Youth Exchange

Ha superato i record precedenti di partecipazione lo Scambio giovani. Una gita alla scoperta di Agrigento e dei suoi tesori archeologici e culturali e le esperienze di alcuni ragazzi.

20

Club

Ricca di iniziative l'attività dei club: dal ricordo della shoah agli screening medici, dalla solidarietà, con mercatini e approntamento di pasti, ai progetti distrettuali e internazionali.

24

Governor John de Giorgio's monthly letter

“More Rotary education and community projects”

It is interesting to observe the cycle of the Rotary year which starts with the Presidents finding their way, settling their teams and their ideas then, despite the disruption of the summer period, moves to fund raising and project work.

We are now at a stage where many of these projects have started to form well, with some already concluded, while, of course, the historic multi-year projects continue in parallel. As a result the focus on the Club visits in the first half of the year has shifted to project inaugurations. This is a period of great satisfaction given my strong belief in the service mission of Rotary. This is all undertaken while maintaining the fellowship aspect of Rotary which is so important.

At the same time, the continuity that is represented by the Rotary wheel and has been so fundamental to the success of the organisation continues to roll on and the next set of District and Club leaders continue their training and preparation.

We also have a number of interesting upcoming events. In a bid to improve training to new and prospective members, we shall be holding a novel training event on the morning of the 3 March at Caltanissetta covering themes such as the values and objectives of Rotary, the structure of the organisation, the fundamentals of Rotary service, project ideas and funding opportunities, communications. I would encourage all of you who do not usually attend many District conferences to do so and for the Club leaders to encourage participation by members and prospective members.

The 23 February marks World Rotary Day and this should be an occasion for all Clubs to showcase the work of Rotary among their community helping with nurturing a greater awareness of Rotary, which is one of our strategic objectives and a prerequisite for a Club to obtain the Presidential Citation.

The RYLA being held in Malta between the 19 to 23 March has been very well supported with 54 participants meeting for a very interesting programme focused on leadership with an excellent line up of speakers including Prof Domenico Bodega who presented so well at the District ECR training last October.

Our zone is also proud to host one of the six Presidential Peace Conferences being held around the world. The conference, on the subject of Maternal and Child Care is being held in Taranto between the 27 and 29 April and will be attended by the Rotary International President, Ian Riseley, as well as Rotarians from all over Europe.

The 22 April sees the inauguration of the tree planting projects that our Clubs have taken up so enthusiastically. I would recommend that each Club organises an event on that day to launch the project among their community aiming at gaining the visibility for Rotary.

We are also working hard on concluding the arrangements for the 40th District Congress being held at the Westin Dragonara Resort I St Julian's, Malta between the 15 and 17 June. More details can be found in this edition of the Magazine.

Two other significant events occurred in January which I would like to recognise: the presentation of our own District's PDG and Incoming Rotary Board Director Francesco Arezzo di Trifiletti and Anna to the Rotary International Assembly in San Diego and the induction of the first female member into Rotary Club Malta. While all this is happening, I urge you to strengthen your Clubs further. The nature of Rotary is such that we need to constantly feed it with a new stream of members and train and motivate existing members to work further in favour of the ideals of our organisation.

John de Giorgio

La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

(segue dalla prima pagina)

Stiamo anche lavorando intensamente per concludere gli accordi per il 40 ° Congresso distrettuale che si terrà a Malta, presso il Westin Dragonara Resort , a St Julian's, dal 15 e il 17 giugno.

Vorrei farvi conoscere altri due eventi significativi si sono verificati a gennaio: la presentazione del nostro PDG e direttore del Consiglio Centrale entrante, Francesco Arezzo di Trifiletti con la signora Anna, all'Assemblea internazionale del Ro-

tary a San Diego e l'ingresso di Sue Simons, prima socia donna, al Rotary Club Malta.

Mentre sta accadendo tutto questo, vi esorto a rafforzare ulteriormente i vostri Club. La natura del Rotary è tale che dobbiamo alimentarla costantemente con un nuovo flusso di membri e contestualmente addestrare e motivare i membri esistenti a lavorare ulteriormente a favore degli ideali della nostra organizzazione.

John de Giorgio



Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

Consolidare le fondamenta costruite da Paul Harris

Centotredici anni fa, in questo mese, i quattro soci fondatori del Rotary tennero la prima riunione di club. Non ne esistono i verbali, ma possiamo essere quasi certi che non si parlò di servizio: fu solo negli anni seguenti che il club cominciò a occuparsi dei bisogni della comunità.

La riunione si svolse non in un albergo o in un ristorante, ma nell'ufficio di uno dei soci e, per quanto ci risulta, senza programmi e annunci, rapporti sulle commissioni, relatori e tessere. Lontana dai criteri con cui oggi definiamo le nostre riunioni, si rivelò invece, come ben sappiamo, la riunione più produttiva nella storia del Rotary. Oggi come nel 1905 molti di noi cercano nel Rotary le stesse qualità che cercava Paul Harris: amicizia, connessioni e un senso di appartenenza. Ma il Rotary offre molto di più oggi che non nei primi tempi. Con 1,2 milioni di Rotariani possiamo sentirci a nostro agio non solo in un gruppo limitato di persone simili a noi, ma anche nella diversità demografica dei nostri club, oltre i confini delle nostre comunità, nel mondo intero. Oggi grazie al Rotary possiamo connetterci in modi che Paul Harris non si sarebbe mai immaginato quella lontana sera di febbraio.



Non solo possiamo visitare qualsiasi Paese in cui vi sia un Rotary club e sentirci a casa, ma possiamo fare la differenza in tutti i luoghi in cui il Rotary è presente.

Nei 113 anni trascorsi da quella prima riunione il Rotary è diventato ben più grande e demograficamente diverso dal

concetto iniziale dei suoi fondatori. Ci siamo trasformati da un'organizzazione omogenea di soli uomini in un'organizzazione che accoglie uomini e donne di tutte le culture. Siamo diventati un'organizzazione che privilegia il servizio, come indica il nostro motto del "servire al di sopra di ogni interesse personale". E siamo un'organizzazione che non solo è in grado di cambiare il mondo ma che ha già dimostrato di saperlo fare, come prova il nostro impegno nell'eradicazione della polio.

Nessuno di noi sa che cosa riserverà il futuro al Rotary. Spetta a tutti noi continuare a consolidare le fondamenta costruite per noi da Paul Harris e dai suoi amici, rafforzando il legame di servizio e amicizia attraverso la consapevolezza che Il Rotary fa la differenza.

Ian H.S. Riseley

50° Rotary Club Malta: Sue Simons prima donna socia

Era giusto che nell'anno in cui il Rotary Club Malta celebra il 50° anniversario dalla sua fondazione e in cui il governatore distrettuale del distretto 2110, Sicilia e Malta, è un suo membro, il Club abbia fatto entrare come socia la sua prima donna. Sue Simons, una straordinaria raccoglitrice di fondi, ex-rotaractiana, il cui defunto padre era rotariano nel Regno Unito, è stata inserita nel Club dal presidente del Rotary Club Malta, il prof. Robert Ghirlando, alla presenza del governatore distrettuale 2017/18, John de Giorgio. Sue Simons era stata proposta per l'adesione dal past president Ian Decesare. Durante la cerimonia del suo insediamento, Sue, visibilmente commossa, ha parlato del suo background nel



raccogliere fondi per buone cause e ha spiegato di essere entusiasta e onorata di poter servire nel Rotary Club di Malta. Il Rotary a Malta è organizzato in tre club: Rotary Club Malta, Rotary Club La Valette, fondato 15 anni fa e con una maggioran-

za di membri femminili, e Rotary Club Malta, fondato 10 anni fa. I tre club maltesi hanno intrapreso molti programmi nella comunità sia a livello locale che internazionale e hanno fornito 23 borse di studio per studi post-laurea internazionali.

Assemblea dei DGE a San Diego

Barry Rassin: "Siate di ispirazione"

Barry Rassin, presidente eletto R.I. 2018/2019, presenta tema e programma all'assemblea mondiale dei governatori distrettuali a San Diego

Siamo qui questa sera per cominciare il viaggio insieme, un percorso che non avremmo potuto immaginare appena sei mesi fa. Il primo luglio di quest'anno rotariano, voi ed io e tutti nel Rotary pensavamo che qualcun'altro sarebbe stato qui questa sera. Il presidente eletto Sam era un mio amico, un eroe per i rotariani dell'Africa, qualcuno il cui brillante sorriso e spirito gentile erano noti e ammirati da tante persone. Lui diceva di essere un incorreggibile ottimista; uno che nonostante avesse visto spesso il lato oscuro dell'umanità, non aveva mai smesso di credere nella bontà del mondo e nella forza del Rotary per illuminare la strada.

Mentre portiamo avanti il lavoro di Sam, noi portiamo avanti anche le lezioni che tutti noi abbiamo appreso in questi ultimi mesi: il lavoro del Rotary non comincia o finisce con ognuno di noi.

Responsabilità

La responsabilità che ci è stata affidata è quella di fare leva sul lavoro di coloro che ci hanno preceduti, e costruire una base forte, per il lavoro che deve ancora essere realizzato; servire nel modo più efficace ed efficiente possibile; mantenere trasparente e responsabile il lavoro che svolgiamo; cambiare il maggior numero possibile di vite, in meglio, e in modo più significativo e duraturo; assicurare che il Rotary possa continuare a fornire la migliore esperienza ai suoi soci: che possa continuare a crescere e ad essere utile per il mondo, non solo quest'anno e l'anno prossimo, ma ben oltre il nostro tempo nel Rotary e anche oltre il nostro tempo sulla terra.

Questi sono i compiti che ci sono stati affidati, come leader del Rotary.

Queste sono le idee che hanno ispirato la nostra nuova visione, che descrive il Rotary che desideriamo aiutare a

creare.

Insieme per i cambiamenti

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi. Nel Rotary, insieme possiamo unire: perché sappiamo che siamo molto più forti insieme di quanto potremmo mai esserlo da soli. Insieme possiamo agire: perché non siamo dei sognatori nel Rotary, ma persone del fare. Noi ci impegniamo per creare cambiamenti duraturi; cambiamenti nel bene, cambiamenti che durano oltre il termine del nostro coinvolgimento. Cambiamenti in tutto il mondo, e nelle nostre comunità, raggiungendo coloro che non incontreremo mai di persona, e coloro che sono più vicini ai nostri cuori. E cambiamenti in noi stessi; forse quelli più importanti di tutti. Madre Teresa ha dichiarato che, se desideri vedere il cambiamento nel mondo, devi andare a casa e amare la tua famiglia. Perché cambiare il mondo comincia dal cambiamento in noi stessi, partendo da dentro verso l'esterno. Una lezione da prendere a cuore, nel prenderci cura della nostra organizzazione.

Competenze e motivazioni

Il nostro effettivo è rimasto a circa 1,2 milioni di soci per gli ultimi 20 anni.

Noi non stiamo crescendo e il nostro effettivo sta invecchiando. Abbiamo troppi club che non hanno le competenze o la motivazione per avere un impatto: club che non hanno neanche idea di cosa stiamo facendo a livello globale, club che non conoscono i nostri programmi o la nostra Fondazione, e non sanno neanche come farsi coinvolgere. Siamo un'organizzazione di soci, e se vogliamo essere in grado di servire, se vogliamo conseguire i nostri obiettivi,

Assemblea dei DGE a San Diego

“Il vostro lavoro? Creare un mondo migliore!”



Titta e Teresa Sallemi con i governatori eletti dei distretti italiani che hanno partecipato all'assemblea del Rotary International a San Diego

dobbiamo prenderci cura dei nostri soci.

Ispirare i presidenti

Non è vostro compito risolvere ogni problema, in tutti i vostri club, da soli.

Non è per questo che siete qui. Siete qui per ispirare i presidenti di club e i Rotariani dei vostri distretti, a desiderare il cambiamento. A desiderare di fare di più. A desiderare di raggiungere il loro potenziale. Il vostro compito è motivarli ed aiutarli a trovare il modo per farlo.

Per me, nato nelle Bahamas, il mare è sempre stato qualcosa di speciale.

Rappresenta la distanza e la connessione. Mi metto sulla riva, nella mia isola, e a migliaia di miglia da me, qualcuno sta sulla sua riva. Le nostre terre, le nostre nazioni e le nostre lingue possono essere differenti, ma il mare è lo stesso.

E quel senso di connessione, quel senso di ispirazione, quel senso di appartenenza per qualcosa che sembra irraggiungibile, ma è molto più vicino di quanto crediamo— Vi chiedo di ispirare i soci nei vostri club, e tutti i Rotariani, a desiderare qualcosa di più grande, di motivarli a fare di più, a migliorarsi, a creare qualcosa che duri ben oltre la nostra vita individuale.

Come diceva Antoine du Saint-Exupéry: “Se vuoi costruire una nave, non radunare uomini solo per raccogliere il legno e distribuire compiti, ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito”.

Il vostro lavoro non è di costruire una barca, ma creare un mondo migliore.

E se volete creare un mondo migliore, dovete risvegliare gli animi dei Rotariani, ottenendo il massimo dalle loro abilità, dal loro potenziale, risvegliando il desiderio in ognuno di noi.

Se volete costruire un mondo migliore, non cominciate pianificando progetti, o valutando i compiti.

Cominciate con l'ispirazione

Cominciate con l'ispirazione.

Cominciate risvegliando negli animi dei Rotariani il desiderio per un mondo migliore, con la consapevolezza che loro possono crearlo.

Cominciate stasera, insieme, in questa sede, con il nostro tema per il 2018/2019: Siate di ispirazione.

Vi chiederò di lasciarvi ispirare dal nostro motto, “Servire al di sopra di ogni interesse personale” e ispirare gli altri all'azione attraverso il Rotary.

Vi chiederò di ispirare con le vostre parole e con le vostre azioni: facendo adesso ciò che è necessario, per edificare un Rotary più forte in futuro; di lasciarlo più forte di quello che era quando siamo arrivati.

Se vi state chiedendo come fare per ispirare gli altri, vorrei consigliarvi di ricordare quattro elementi per farlo: dovete mostrare il vostro amore e dovete mostrare il vostro entusiasmo per il Rotary e per cambiare il mondo al punto di renderlo contagioso. Dovete essere gli agenti del cambiamento, con l'audacia di fare sempre di più. E dovete guidare dando l'esempio mostrando ai rotariani cosa fare piuttosto che dire loro cosa fare.

Desidero che Siate di ispirazione come Rotary nelle comunità, attraverso progetti che hanno un impatto trasformativo, prendendo il tempo necessario per ricercare le esigenze reali, per coinvolgere tutti i partecipanti, per pianificare e per organizzare partnership.

Per creare un'organizzazione più forte, dobbiamo fare di meglio per far sapere chi siamo e cosa facciamo: facendo leva sui social media, per trasmettere il nostro messaggio nei canali della comunicazione appropriati.

Assemblea dei DGE a San Diego

“Ogni nuovo caso di polio potrebbe essere l'ultimo”**Rotaract forza vitale**

Dobbiamo impegnarci per ispirare le giovani generazioni: edificando Rotaract come forza vitale nell'ambito della nostra organizzazione e fornendo ai nostri club metodi migliori per aiutare i soci a sviluppare le loro competenze e leadership.

I club ispirati sono i club che si spingono in avanti. Dobbiamo eliminare gli ostacoli esistenti facilitando la creazione di nuovi club che rispondono alle esigenze presenti, Rotary club per Rotaractiani, e per tutti i Rotariani, che adesso hanno la flessibilità di fare service nel modo più opportuno per loro.

Ognuno di noi ha la sua ispirazione in Rotary: ciò che ci entusiasma, che ci spinge avanti.

Polio vicino al traguardo

Per molti di noi quella ispirazione è stata l'opera che ci ha uniti tutti nel Rotary, per oltre trent'anni: il nostro impegno per eradicare la polio.

Questo è davvero un momento entusiasmante per l'eradicazione della polio, un punto in cui ogni nuovo caso di polio potrebbe essere l'ultimo.

Trent'anni fa, il poliovirus selvaggio paralizzava circa 350.000 persone, quasi tutti bambini, ogni anno.

Quattro anni fa, la polio ha paralizzato 359 bambini.

Tre anni fa, i bambini paralizzati erano 74.

Due anni fa, 37 bambini. L'anno scorso, 21.

Finora, nel 2018, la polio non ha paralizzato nessun bambino.

Quel numero che serve a misurare i nostri progressi, anno dopo anno, da tanto tempo, è a zero.

Ci auguriamo che rimanga proprio così. A prescindere da quando registreremo l'ultimo caso, (quest'anno, l'anno scorso, oppure lo abbiamo già raggiunto) questo non

significa che il nostro lavoro è finito. È fondamentale far comprendere questo ad ogni Rotariano. La polio non sarà eradicata fino a quando la commissione addetta alla certificazione ufficiale non avrà dichiarato che la malattia è stata eradicata, ossia quando non sarà più rilevato il poliovirus in un fiume, in una fogna, in un bambino paralizzato, per almeno tre anni.

Fino ad allora, dobbiamo continuare ad impegnarci come facciamo adesso.

Dobbiamo continuare a immunizzare i bambini, 450 milioni ogni anno.

Dobbiamo mantenere i livelli di sorveglianza, controllare le comunità per rilevare bambini paralizzati, controllare le fonti d'acqua per il virus e continuare a finanziare i laboratori, lo staff e l'infrastruttura che abbiamo adesso.

Se interrompiamo il nostro lavoro, se abbassiamo il livello numerico delle immunizzazioni, se distogliamo lo sguardo dai posti in cui potrebbe nascondersi il virus, rischiamo di perdere tutto. Ecco perché dobbiamo continuare a raccogliere i fondi che abbiamo promesso di impiegare, per arrivare alla fine dell'impresa.

La fine della polio vuol dire la fine di una malattia, e segnerà l'inizio di un nuovo capitolo per il Rotary.

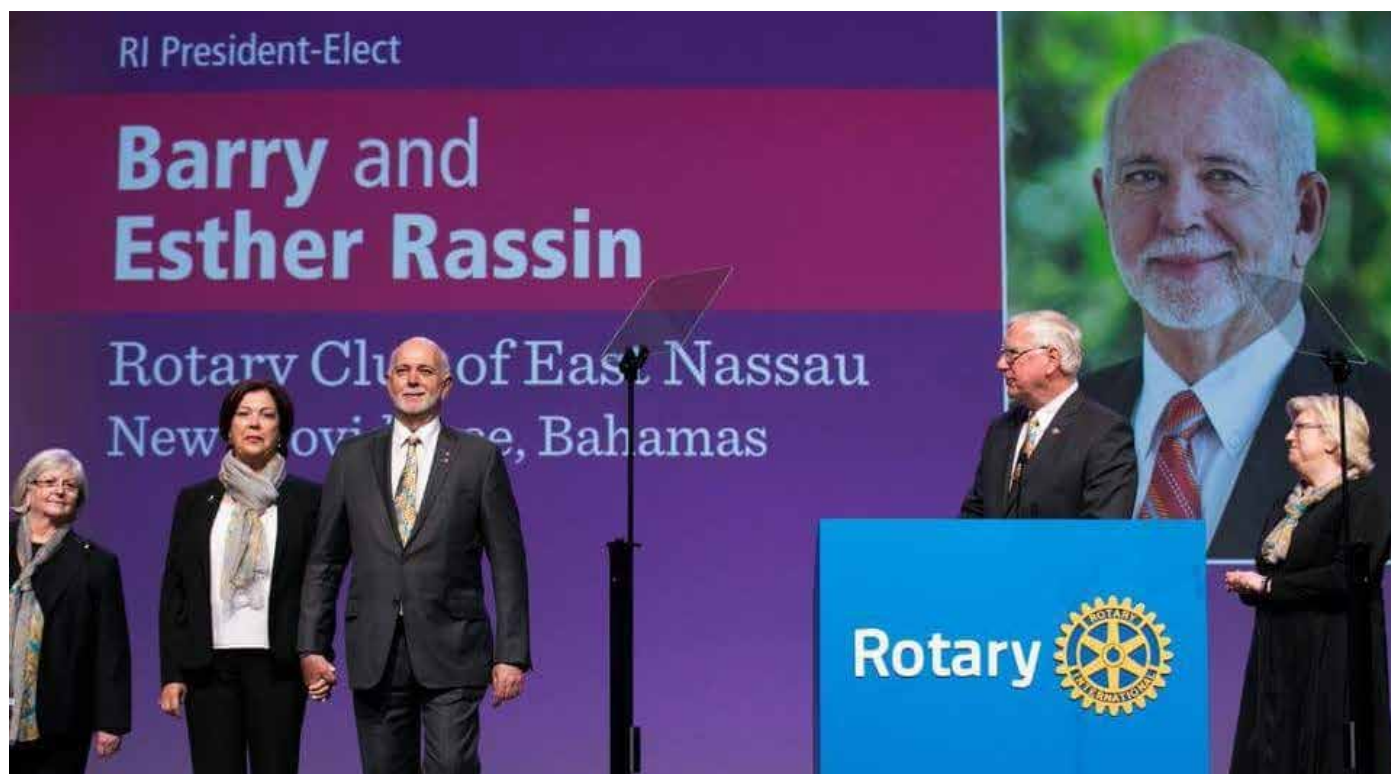
Sostenibilità

Un capitolo nel quale la sostenibilità del nostro service sarà in primo piano in tutto ciò che facciamo.

La sostenibilità è diventata la parola chiave nel Rotary. Vogliamo che il bene che facciamo duri nel tempo. Vogliamo rendere il mondo un posto migliore, non solo qui, non solo per noi, ma dappertutto, per tutti, per le generazioni future. Se intendiamo davvero fare questo, se ci interessa veramente l'aspetto che avrà il mondo in dieci, venti, cinquanta o cento anni da oggi, ebbene, dobbiamo ricono-

Assemblea dei DGE a San Diego

“Questioni ambientali: fare tutto il possibile per aiutare”



scere alcune delle dure realtà sullo stato attuale del nostro mondo.

Inquinamento, degrado ambientale e cambiamento climatico stanno avendo un continuo impatto in ognuna delle nostre sei aree d'intervento.

L'inquinamento ambientale di oggi causa 1,7 milioni di decessi di bambini ogni anno.

Quattro miliardi di persone adesso vivono con carenze idriche per almeno un mese all'anno e quel numero continuerà ad aumentare, con il surriscaldamento del pianeta.

Io vivo in un Paese dove l'ottanta per cento del territorio è a un metro dal livello del mare. Secondo le attuali previsioni, avremo un aumento del livello del mare di due metri entro l'anno 2100. Ciò significa che il mio Paese scomparirà entro cinquanta anni. La maggior parte delle isole dei Caraibi e le città sulla costa e nelle aree basse di tutto il mondo.

Siate di ispirazione

Siate di ispirazione quindi; lo chiedo a tutti voi, per aiutare il Rotary a passare dalla reazione all'azione, a dare una dura occhiata alle questioni ambientali che incidono sulla salute e il benessere in tutto il mondo, e di fare tutto ciò che possiamo per aiutare.

Il service davvero sostenibile deve veramente esaminare tutto ciò che facciamo nell'ambito di un sistema più ampio, a livello globale.

Significa aiutare a creare comunità più forti, e più resilien-

ti ai cambiamenti che ci aspettano.

Significa fare tutto ciò che possiamo per assicurare che il bene che facciamo oggi porti ancora a migliorare vite domani e ben oltre.

Vi chiedo quindi: Siate di ispirazione, perché questo possa realizzarsi.

Siate di ispirazione, per i vostri club e distretti. Mostrate loro ciò che possiamo fare in Rotary, cosa possiamo essere. Siate di ispirazione, per i vostri Paesi e le vostre comunità, unendovi e agendo insieme, per creare cambiamenti duraturi.

Siate di ispirazione, e insieme possiamo ispirare, e ispireremo, il mondo intero.

Grazie.



BE THE INSPIRATION

Assemblea dei DGE a San Diego

Sallemi: "Pronti ad agire per cambiare in meglio"



San Diego 14 - 19 gennaio 2018, Assemblea internazionale. Sei giorni. Sei giorni intensi, emozionanti, coinvolgenti. Sei giorni scanditi da un rigoroso programma di sessioni plenarie e di gruppi di lavoro che hanno impegnato me e Maria Teresa, ognuno nei rispettivi ruoli, con interessanti incontri e scambi di esperienze ed opinioni. Si è parlato di tutto, dalla progettualità agli obiettivi, dalla Fondazione al progetto Polioplus, dalla leadership alle nuove generazioni. Sei giorni importanti ed indimenticabili nella vita di un rotariano. Esperienza umana straordinaria, esperienza rotariana fondamentale per affrontare un anno di servizio da governatore distrettuale. Sei giorni durante i quali ci si rende conto di ciò che è veramente il Rotary: la grandezza, l'internazionalità, la formidabile capacità progettuale, la straordinaria capacità di unire il mondo. Paul Harris ha dichiarato: "Il Rotary è un microcosmo di un mondo in pace, un modello che le nazioni faranno bene a seguire" e San Diego è la testimonianza vera e concreta di questa affermazione.

Lavorare insieme per ispirare a realizzare

Ogni angolo del mondo è rappresentato e l'amicizia, l'empatia e la cordialità sono i sentimenti che uniscono tutti. Non esistono confini, non ci sono pregiudizi, non ci sono tensioni ma solo il desiderio di "lavorare insieme nelle comunità per ispirare, trasformare, connettere e celebrare ciò che è possibile realizzare" e per "cambiare il maggior numero possibile di vite, in meglio, e in modo più significativo e duraturo" come ha affermato Barry Rassin, Presidente internazionale 2018 - 2019, lanciando la campagna "Pronti ad agire" e sottolineando il potente messaggio del-

la nuova visione del Rotary: "Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi".

Dobbiamo desiderare un mondo migliore

"Se volete costruire un mondo migliore - ha detto ancora Barry Rassin - cominciate risvegliando negli animi dei Rotariani il desiderio per un mondo migliore, con la consapevolezza che loro possono crearlo" e ha chiesto di lasciarci ispirare dal nostro motto, Servire al di sopra di ogni interesse personale e ispirare gli altri all'azione attraverso il Rotary.



Assemblea dei DGE a San Diego

Sallemi: "Dobbiamo fare attenzione ai grandi temi"



“Siate di ispirazione - Be the inspiration” è il tema per il 2018 - 2019. Tema semplice ed efficace, ma molto impegnativo. Chiaro invito all'azione. Dobbiamo ispirare il cambiamento positivo, ispirando la nostra organizzazione, i nostri club, i nostri soci, le nostre comunità per affrontare le sfide di oggi, con coraggio, ottimismo e creatività. Dobbiamo essere gli agenti del cambiamento con l'audacia di fare sempre di più, per edificare un Rotary sempre più forte. Se vogliamo che il bene che facciamo duri nel tempo, se vogliamo rendere il mondo e le nostre comunità un posto migliore, non solo per noi, ma soprattutto per le generazioni future, se ci interessa veramente l'aspetto che il mondo avrà fra dieci, venti o cinquant'anni, dobbiamo

avere attenzione anche ai grandi temi come l'inquinamento ambientale e il cambiamento climatico che hanno un impatto negativo in ognuna delle nostre sei aree di intervento. Dobbiamo essere di ispirazione per aiutare il Rotary a passare dalla reazione all'azione per fare tutto ciò che possiamo fare.



Sallemi illustra al governatore De Giorgio, al board director Arezzo di Trifiletti ed ai PDG tema e novità dell'assemblea R.I. di San Diego

Il Board Director Francesco Arezzo di Trifiletti all'assemblea R.I. di San Diego

“Rotary moderno e proiettato verso il futuro”



Partecipare all'Assemblea Internazionale di San Diego è sempre un'avventura elettrizzante. Si respira un'atmosfera piena di energia e di aspettative, tutti i Governatori sono animati dalla voglia di comunicare e per i corridoi puoi incontrare gente da tutto il mondo, con i costumi tradizionali più colorati e inaspettati e puoi ascoltare idiomi sconosciuti che dialogano a volte anche senza capirsi, ma con una voglia infinita di comunicare superando tutte le barriere linguistiche.

Questa è stata la quinta Assemblea cui ho partecipato, la prima da Consigliere del Board. Devo dire che partecipare da Consigliere è molto diverso: da Governatore o anche da Training Leader sei molto più coinvolto e ti accompagna sempre il senso di novità e di stupore. A volte anche un poco di apprensione. Da Consigliere l'aria si fa un poco più rarefatta, conosci già a memoria i meccanismi delle varie giornate, nulla ti stupisce, gli incontri e i colloqui sono come “dietro le quinte”, cominci a capire che ogni incontro che hai è già in preparazione di qualcos'altro, di decisioni che dovrai cominciare a prendere molto presto.

Il primo giorno ho avuto una lunga chiacchierata a quattro occhi col Presidente Eletto Barry Rassin. E' usuale infatti che il Presidente incontri tutti i componenti del Board per un primo giro di impressioni e per capire quali sensibilità si confronteranno nelle riunioni. Abbiamo parlato del Rotary in generale e del Rotary in Italia in particolare, dei problemi più scottanti, delle soluzioni possibili che ognuno di noi ha in mente.

Mi è sembrato un Presidente molto aperto al confronto e con un gran desiderio di cambiamenti in grado di rivi-

talizzare il nostro sodalizio, ma soprattutto una persona animata da una grande tempra morale. Mi aspetto molto da lui.

Ho incontrato anche il Presidente Nominato Mark Maloney, che peraltro conoscevo già abbastanza bene; come tutti gli americani ha un approccio molto pragmatico al Rotary che conosce in tutti i particolari, e ha già in mente una nitida visione dei cambiamenti necessari ad una maggiore funzionalità.

Direi comunque che il lavoro più interessante è cominciato ad Assemblea chiusa, quando tutti i Governatori e gli Istruttori sono partiti e ho partecipato alla mia prima seduta del Board. Solo come osservatore da qua e fino al 30 giugno, quindi con diritto di parola ma non di voto. Nella sala siedono i venti componenti del Board, noi nove Consiglieri entranti in un tavolo affiancato e, dall'altra parte della sala, una dozzina di componenti dello Staff di Evanston, tecnici delle varie materie che si affrontano man mano durante la discussione. Tutti armati di cuffie, perché gli interventi sono in inglese, francese, spagnolo, portoghese, giapponese e coreano e per tutte le lingue c'è una traduzione simultanea. Noi italiani (ero naturalmente l'unico) dobbiamo arrangiarci con il nostro inglese. Mi ha stupito il grande livello delle discussioni e la grande apertura mentale che tutto il consesso ha dimostrato durante i 5 giorni delle sedute. Si parla del Rotary del futuro, con un grande rispetto per il passato, ma con la consapevolezza che le regole del secolo passato non ci aiuteranno ad affrontare con successo il secolo appena cominciato. Una distanza siderale da certe discussioni che ancora si sentono nei Club e che si oppongono con fierezza ad ogni ipotesi di rinnovamento e di cambiamento.

Stancante, ma devo dire entusiasmante. Naturalmente nessuno di noi novellini ha preso la parola, questa prima esperienza ci è servita per capire e prendere le misure, la prossima volta cominceremo anche noi a partecipare più attivamente.

Vi racconterò fra qualche mese cosa succede nella prossima puntata.



Caltanissetta - Hotel San Michele - 3 marzo

Incontro straordinario di formazione per nuovi soci



Sabato 3 marzo, presso l'hotel San Michele di Caltanissetta, si terrà un incontro di formazione dedicato ai nuovi soci ed ai soci con affiliazione pari o inferiore a 5 anni. Si tratta di una iniziativa, fortemente voluta dal Governatore John de Giorgio, che ha lo scopo di presentare ai nuovi affiliati da 5 anni o meno, i fondamenti del Rotary e le tematiche di principale interesse, nonché di fornire informazioni utili. La formazione rivolta ai neo - rotariani, dirigenti del futuro, è un elemento essenziale per stimolare il senso di appartenenza alla nostra associazione, migliorare l'attitudine al servizio, favorire la conoscenza e le relazioni amichevoli tra i Club. Il Distretto, sensibile a queste tematiche, si pone come risorsa fruibile per tutti coloro che sono entrati a far

parte del mondo rotariano di recente ed auspica una numerosa partecipazione all'evento di "orientamento per nuovi soci", che avrà uno spazio dedicato anche al confronto diretto. È importante che il Club siano parte attiva nel processo di individuazione dei neo - affiliati e ne stimolino l'adesione all'incontro, in modo da potere sfruttare questa importante occasione di approfondimento e di confronto sui temi del Rotary.

I lavori dell'incontro di formazione avranno inizio alle ore 10 e termineranno alle ore 13.30.
Seguirà il pranzo dell'arrivederci.



Enna - Hotel Federico II - 24 febbraio

SISD: seminario di istruzione della squadra distrettuale



Appuntamenti di febbraio

- | | |
|-------------|---|
| 10 febbraio | Conferenza presidenziale sull'edificazione della pace: "Sostenibilità ambientale e pace", Vancouver, British Columbia, Canada |
| 17 febbraio | Conferenza presidenziale sull'edificazione della pace: "Acqua e strutture igienico - sanitarie e pace", Beirut, Libano |
| 23 febbraio | Anniversario del Rotary |
| 24 febbraio | Conferenza presidenziale sull'edificazione della pace: "Prevenzione e cura delle malattie e pace", Coventry, Inghilterra, Regno Unito |
| 24 febbraio | SISD: seminario di istruzione della squadra distrettuale, Enna |

Rotary Day: 23 febbraio

SIPE: Enna, 9 / 11 marzo



Malta - 19 / 23 marzo

Il R.Y.L.A. forma i futuri leader



Il R.Y.L.A. quest'anno si svolgerà a Malta nei giorni dal 19 al 23 del mese di marzo 2018 e avrà un taglio diverso rispetto agli anni precedenti. Il tema sarà "Leadership e Motivazione". L'evento sarà gestito sia in italiano che in inglese, con traduzione. Il R.Y.L.A. è un corso di formazione che si prefigge di rafforzare, nei giovani dai 18 ai 30 anni, i valori fondamentali del Rotary: il servire, l'amicizia, la diversità, l'integrità e la leadership, da non intendersi come supremazia bensì come il saper essere guida autorevole e non autoritaria. Inoltre dà la possibilità al Rotary di formare giovani leader che potranno poi esercitare la propria leadership nei settori di studio o di lavoro e all'interno dei loro territori. E' il caso di ricordare che la sponsorizzazione di un giovane per la partecipazione ai lavori del R.Y.L.A., in quanto inserita fra le Azioni nei confronti delle Nuove Generazioni, consente ai club Rotary di poter accedere all'attestato del Presidente Internazionale. Al R.Y.L.A., per volontà e sensibilità del governatore John, anche quest'anno potranno partecipare, oltre ai rotaractiani, pure giovani non rotaractiani appartenenti a famiglie

non agiate, in modo da offrire una chance a ragazzi meno fortunati che, altrimenti, difficilmente potrebbero permettersi un'esperienza formativa così interessante. Il R.Y.L.A. è un evento "strategico" per tutto quanto il Rotary, perché è indirizzato ai giovani, alle nuove generazioni sulle cui gambe è destinato, in futuro, a camminare il nostro Rotary.



Malta - 15 / 17 giugno

Il 40° congresso distrettuale al Westin Dragonara Resort

Il 40° congresso del Distretto Rotary 2110 Sicilia - Malta, presieduto dal governatore John de Giorgio, si terrà a Malta presso il Westin Dragonara Resort, a St. Julian's, dal 15 al 17 giugno. Sponsor principali del congresso sono Malta Tourism Authority e Sicilia Outlet Village.

Di seguito il programma provvisorio e nelle pagine seguenti orari dei voli e dei traghetti.



Programma provvisorio

Venerdì 15 giugno 2018

15:00	Apertura segreteria e registrazione dei partecipanti Verifica dei poteri e consegna credenziali ai delegati votanti	Westin Dragonara Hotel
17:30	Sessione amministrativa	Westin Dragonara Hotel
20:30	Cena di benvenuto	Reef Club Beach Club - Westin Dragonara Hotel

Sabato 16 giugno 2018

09:00	Apertura segreteria e registrazione dei partecipanti	Westin Dragonara Hotel
10:00	Apertura dei lavori Saluti alle bandiere - Inni Sfilata dei labari dei Club del Distretto 2110 R. I. Indirizzi di saluto	
10:30	Allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale	
10:50	Relazione sullo stato del Distretto John de Giorgio, Governatore Distretto 2110, 2017/18	
11:15	Altri discorsi	
13:00	Colazione di lavoro	
15:00	Lavori pomeridiani	
17:30	Chiusura dei lavori	
19:30	Concerto	Mediterranean Conference Centre
21:00	Cena di gala	Sala dei Cavalieri - Ospedale dei Cavalieri

Malta - 15 / 17 giugno

Il 40° congresso distrettuale al Westin Dragonara Resort



Domenica 17 giugno 2018

08:30	Santa Messa	Westin Dragonara Hotel
10:00	Inizio dei lavori	Westin Dragonara Hotel
10:10	Vari interventi	
12:15	Proclamazione del DG 2020-2021	
12:25	Intervento conclusivo del Rappresentante del Presidente Internazionale	
12:35	Passaggio del collare John de Giorgio, Governatore 2017/18 Titta Sallemi, Governatore Eletto 2018/19	
13:00	Buffet dell'arrivederci	Westin Dragonara Hotel
15:30	Visita opzionale alla Cattedrale di San Giovanni ed ai quadri di Caravaggio	Valetta

Malta - 15 / 17 giugno

Prospetto dei voli di andata

Questo il prospetto degli orari dei voli da Catania, Palermo e Comiso e dei traghetti da Pozzallo di venerdì 15 giugno.

Prenotazioni

Ai soci verrà inviato il modulo per le prenotazioni. Le camere al Westin Dragonara Hotel ed i voli convenzionati sono limitati. Verranno assegnati rispettando l'ordine di presentazione.



Voli e traghetti

Venerdì 15 giugno 2018

Rotta		Volo	Partenza	Arrivo	Convenzionato	Trasporto Aeroporto
Catania - Malta	Air Malta	KM641	07:15	07:55		
Pozzallo - Malta	Virtu Ferries	VR111	09:15	11:00		
Palermo - Malta	Air Malta	KM663	14:35	15:25	•	•
Catania - Malta	Air Malta	KM647	15:00	15:40	•	•
Catania - Malta	RyanAir	FR368	15:15	16:10		•
Pozzallo - Malta	Virtu Ferries	VR801	19:30	21:15		
Comiso - Malta	Air Malta	KM659	22:10	22:50		

Malta - 15 / 17 giugno

Prospetto dei voli di ritorno

Questo il prospetto degli orari dei voli per Catania, Palermo e Comiso e dei traghetti per Pozzallo di domenica 17 giugno.

Domenica 17 giugno 2018						
Rotta		Volo	Partenza	Arrivo	Convenzionato	Trasporto Aeroporto
Malta - Pozzallo	Virtu Ferries	VR100	06:30	08:15		
Malta - Catania	RyanAir	FR367	14:10	15:00		
Malta - Catania	Air Malta	KM646	15:10	15:50		
Malta - Pozzallo	Virtu Ferries	VR110	16:00	17:45		
Malta - Catania	Air Malta	KM642	21:50	22:30	•	•
Malta - Comiso	Air Malta	KM659	22:10	22:50		•
Malta - Palermo	Air Malta	KM662	23:25	23:55	•	•

Trasporto

Venerdì 15 giugno, dalle 15:15 alle 16:30, vi sarà il trasporto dall'aeroporto al Westin Dragonara Hotel.

Domenica 17 giugno, alle ore 19:00, vi sarà il trasporto dal Westin Dragonara Hotel all'aeroporto.



Taranto 27 / 28 aprile 2018

Conferenza presidenziale Salute Materna - Infantile e Pace



Il Presidente Internazionale Ian Riseley presenzierà a sei conferenze presidenziali per l'edificazione della Pace nel 2018, due di queste conferenze si terranno in Europa e precisamente una nel Regno Unito e l'altra in Italia, a Taranto, dal 27 al 28 aprile. Il Mediterraneo è un crocevia di culture, un ponte fra popoli, per questo la conferenza si terrà a Taranto, dove profughi, migranti, rifugiati e minori approdano nella speranza di un futuro migliore. Durante la conferenza saranno trattati i temi che interessano l'umanità, come quelli relativi alla mamma ed il bambino migranti, alla medicina dell'emergenza e dell'accoglienza, alla salute fisica, mentale e sociale. Gli incontri offriranno l'opportunità di scambiare idee con professionisti della pace di tutto il mondo e di trovare le soluzioni, dandoci l'imperdibile possibilità di confrontarsi per agire a favore di un cambiamento. La pace può esserci quando i bisogni umani sono soddisfatti, pertanto il Rotary attraverso i suoi milioni di soci è un costruttore di pace. La promozione e l'integrazione di persone che provengono da vari paesi, da culture e da religioni diverse è la sfida del nostro secolo. Tutti i Distretti italiani del Rotary saranno insieme a Taranto.

Presenze internazionali

Alla manifestazione parteciperanno le più importanti istituzioni non solo italiane, ma anche europee e internazionali. Nella 1° giornata saranno protagonisti la "Mamma e il Bambino migranti". Fra gli ospiti rotariani vi sarà il

Board Director 2018/2020 Francesco Arezzo di Trifiletti, assistente del presidente internazionale. Saranno presentati i progetti e le azioni che i rispettivi distretti d'Italia stanno sviluppando in relazione al tema della conferenza e vi saranno anche le testimonianze di chi si occupa operativamente della salute materna e infantile, con speciale riferimento a quella delle madri e dei piccoli migranti, e promuove la pace. Fra le testimonianze vi sarà anche quella del PDG Giovanni Vaccaro relativamente all'attività svolta in questi mesi nel Distretto 2110. Ogni socio potrà raggiungere nella modalità che più preferisce Taranto. Il Distretto organizzatore 2120 ha predisposto un elenco di alberghi convenzionati e la scheda di partecipazione. E' intenzione del governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, John De Giorgio, che il distretto sia presente con una folta rappresentanza.

Sergio Malizia

presidente Commissione Distrettuale
Conferenza Presidenziale di Taranto

Per l'iscrizione e informazioni sul programma consultare l'indirizzo

www.rotaryitalia.it/presidentialconference

PRESIDENTIAL
PEACEBUILDING
CONFERENCE 2018

Taranto 27 > 28 Aprile



Riflessione dell'istruttore distrettuale Massimiliano Fabio

“Rotary: non solo samurai...”

I valori del Rotary sono un tema sempre più appassionante ed attuale, così come i fondamenti dell'agire e dell'organizzazione della nostra splendida e longeva associazione. Momenti di riflessione etica e verifica delle azioni di ogni rotariano sono la sana medicina che ci dobbiamo somministrare periodicamente. Sottolineo “ci” in quanto nell'animo di ogni singolo rotariano deve albergare un sano ed imprescindibile disinteresse personale ed un incondizionato amore verso il servizio, che insieme ad una costante autocritica, sono le sane risorse del nostro agire e vivere il Rotary. Autoreferenzialità, assunzione di atteggiamenti di supremazia, carrierismo o addirittura strategie e caldeggiamenti di posizioni sono le patologie di un modo inaccettabile di vivere e sentire il mondo dell'associazionismo e, meno che mai, del Rotary. Il Rotary vive, si nutre e trova la propria forza nella qualità dei rotariani e nella correttezza delle loro azioni, che devono essere caratterizzate da una spinta di eccezionale propensione verso il servizio e disinteressato amore verso il prossimo, inteso nella accezione più ampia.

Vivere il servizio

Allo stesso modo, il servizio deve essere inteso e vissuto nelle varie e molteplici vie di azione, cui il Rotary si dedica. Azione interna, Azione professionale, Azione per i giovani, Azione internazionale e Azione di Pubblico Interesse sono solo alcuni dei settori di intervento cui potersi dedicare attivamente. Ogni socio, infatti, all'interno della propria famiglia, nello svolgimento dell'attività lavorativa e nella comunità in cui vive ha il PIACERE - DOVERE di tentare di essere esempio (leader) di correttezza e professionalità. Ogni rotariano deve sentire il bisogno di mettere al servizio degli altri le proprie doti, per essere meccanismo di una ruota che gira volta a migliorare se stessi, la comunità locale ed internazionale, nonché la prospettiva



e la formazione delle nuove generazioni. Ciò può e deve avvenire senza rendite di posizione e senza SUPER ROTARIANI, perché l'unico elemento di distinzione tra gli appartenenti di una associazione inter pares è dato solo dalle azioni di ogni rotariano dai suoi valori e modi comportamentali, che si articolano nei vari ambiti della vita (famiglia, lavoro, Club, Distretto).

Codice dei samurai

“Il codice segreto dei samurai”, nel libro Hagakure recita: “L'avidità, la rabbia e la stupidità vanno sempre insieme. Quando nel mondo accade qualcosa di male, se osserviamo con attenzione, vedremo che è in relazione con queste tre cose. Se guardiamo ciò che vi è di buono, ci accorgeremo che non manca di saggezza, umiltà e coraggio”. Saggezza, umiltà e coraggio, sono doti che devono appartenere ad ogni rotariano e che si contrappongono alla rabbia, intesa come litigiosità, avidità vista come ricerca di cariche o di posizioni, stupidità, interpretata come incompetenza o incapacità.

Saggezza

La saggezza rappresenta la competenza e la qualità della conoscenza che il rotariano deve avere con l'attitudine ad individuare le criticità e le soluzioni necessarie, attraverso un

preventivo processo di selezione delle problematiche sulle quali è possibile ed opportuno intervenire (problem setting).

Umiltà

L'umiltà, a mio avviso, si identifica con la adozione di uno stile sobrio, semplice e mai arrogante con cui ogni socio deve vivere il Rotary. Gli atteggiamenti supponenti e di prevaricazione, così come le pretese di ostentazione, rappresentano un modo di essere antitetico ai valori del rotary ed alla leadership su cui esso si fonda ed ispira. Allo stesso tempo la forma diviene sostanza nella misura in cui essa ha la funzione di comunicare la serietà e lo stile dell'essere rotariano, ma diventa negativa se si traduce in uno sterile formalismo.

Coraggio

Il coraggio rappresenta la passione e l'audacia di ogni rotariano. In un momento storicamente difficile come quello in cui viviamo dobbiamo avere il coraggio di vivere e comunicare cosa è il Rotary, senza nasconderci dietro una visione meramente assistenziale che, pur essendo una componente della nostra associazione, è solo un minus rispetto a quello che il Rotary è e quello che il Rotary fa. Questo è il Rotary che fa la differenza!



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Scambio giovani lungo termine: nuovo record di domande



Il 31 dicembre si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande di scambio a lungo termine, che vede coinvolti i ragazzi che intendono affrontare un anno di studio all'estero. Confermando il trend positivo che caratterizza il comparto dello Scambio Giovani nel nostro Distretto, anche quest'anno abbiamo battuto i record precedenti, essendo state presentate ben 34 domande, dando quindi a tanti giovani la possibilità di vivere questa esperienza molto formativa con costi contenuti e quindi accessibili a tutti.

Questo l'andamento delle domande negli ultimi anni:

2014/2015	n. 15
2015/2016	n. 26
2016/2017	n. 30
2017/2018	n. 34

Le 34 domande, sponsorizzate da 22 club, risultano così ripartite:

Area Etnea	n. 8
Area Aretusea	n. 8
Area Panormus	n. 6
Area Akragas	n. 5
Area Nissena	n. 3
Area Iblea	n. 1
Area Drepanum	n. 1
Area Peloritana	n. 1



Nel dettaglio questi sono i club coinvolti (tra parentesi il numero delle domande presentate):

Siracusa (7), Sciacca (4), Catania (3), Modica (2), Catania Etna Centenario (1), Caltanissetta (1), Bagheria (1), Corleone (1), San Cataldo (1), Milazzo (1), Catania Sud (1), Aetna Nord - Ovest (1), Catania Nord (1), Catania Est (1), Valle del Salso (1), Siracusa Ortigia (1), Palermo Est (1), Alcamo (1), Palermo Mondello (1), Palermo (1), Canicattì (1), Palermo Nord (1).

Pertanto, a partire dal mese di settembre del 2018 un lavoro "pesante" attende la Commissione che sarà chiamata a gestire i 34 ragazzi che partiranno (outbound) e di contro i 34 che arriveranno (inbound), per un totale complessivo di circa 70 studenti.

Leoluca Mancuso

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Inbound in visita al Parco archeologico di Agrigento



Tra le attività programmate per i nostri inbound non poteva non mancare la visita al Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento, Patrimonio Mondiale Unesco dal 1997. I ragazzi provenivano dai luoghi di residenza accompagnati da Fernanda Paternò Castello, Vito Cocita, Pucci Piccione e Orsola Caciccia. Era presente Emanuele Nobile, presidente del RC Siracusa, molto attento al programma dello Scambio Giovani, che ha accompagnato un gruppo di ragazzi di Siracusa. Ad attenderci era presente il RC Agrigento con il presidente Francesco Vitellaro, il segretario Tommaso Scribani, il past president Calogero Carbone e il rappresentante del Rotaract Luca Vitellaro, che hanno offerto una accoglienza senza pari e sono stati presenti per l'intera giornata.

Sebbene gli inbound provengano da diverse culture e nazioni diverse si sono interessati alle spiegazioni storiche che venivano impartite dalla guida e nei loro occhi c'era molta curiosità e meraviglia nel godere di tale bellezza: dal Tempio di Giunone, alle Mura di cinta della antica Akragas ed i necrosoli bizantini. Tutti a fotografare e ad



osservare tutto ciò che appariva nuovo ai loro occhi. Poi con le loro divise lungo la "Via Sacra", destando curiosità da parte dei molti turisti che visitavano il Parco Archeologico, hanno raggiunto il Tempio della Concordia - capolavoro in stile dorico- per immortalare le vestigia intorno a loro e naturalmente godere questa occasione di aggregazione.

Il pomeriggio tutti a fare una passeggiata per la via Atenea di Agrigento sino a piazza Pirandello dove si trova il Teatro Comunale. Anche qui i ragazzi hanno potuto godere della bellezza di questo teatro, orgoglio della città di Agrigento. E alla fine tutti pronti per ripartire verso le città di provenienza salutandosi con l'impegno di incontrarsi nuovamente.

La Commissione Distrettuale dello Scambio Giovani ha ringraziato per l'efficienza e la organizzazione il RC Agrigento che ha profuso nei riguardi della commissione stessa e dei ragazzi ai quali, oltre l'ingresso gratuito al Parco Archeologico, sono stati donati riviste e brochure in lingua sul Parco Archeologico della Valle dei templi.



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Francesca Caniglia: "Sto vivendo la storia della mia vita"

provare tutto e non si deve mai tirare indietro. Ho tirato fuori gli artigli e mi sono aggrappata con denti e unghie a quei valori fondamentali che fanno la differenza tra bambini e adulti: umiltà, rispetto, coraggio e forza di volontà! Ce l'ho fatta? Beh ancora non lo so, ma qualche traguardo importante l'ho raggiunto!

Ho scoperto di essere un'artista. Ho scoperto di essere una sportiva. E ho scoperto che mi manca tantissimo il nostro buono sano e genuino cibo italiano, quindi mi sono data alla cucina. Ho iniziato una nuova vita: nuove abitudini, nuovi amici, nuovi modi di fare e del tutto diversi tipi di personalità! È davvero una vita del tutto nuova che mi sta portando a conoscere meglio me stessa, ad amare me stessa, a valorizzare me stessa e a sfruttare tutte le capacità che ho, e se non ne ho abbastanza ne invento di nuove!

In questa nuova avventura ho sperimentato e fatto mio un concetto fondamentale: tu sei tutto ciò di cui hai bisogno, tu devi aiutare te stessa e tu devi fare il primo passo, altrimenti rimani da sola, altrimenti nessuno ti aiuta e soprattutto tu non impari ad avere fiducia in te stessa! Avevo paura di tutto. Avevo paura di camminare in un corridoio troppo affollato, di prendere l'aereo da sola, di risolvere i miei problemi da sola. Adesso invece guarda un po'?! Sola soletta sono ar-



rivata dall'altra parte del mondo e sto vivendo da sola il mio diciassettesimo anno di vita!!!

Mi manca tutto, mi mancano i miei genitori a cui devo tutto! Mi manca il mio fratellino, i miei nonni, tutti i miei amici e tutte le persone che mi vogliono bene! Mi manca la mia terra e le mie tradizioni, ma in fin dei conti tutto questo va bene: sto vivendo il mio sogno! Sto facendo dei miei sogni la mia realtà! Sono la protagonista di questo grande libro che porta il mio nome e devo dire grazie a molte persone! Ai miei genitori, alla mia "super zia" Orsola Caciccia per essere sempre presente e amorevole! Grazie alla mitica Fernanda Paternó Castello per avermi dato la mano e scortato in questo incredibile sogno chiamato Rotary Youth Exchange! Grazie al presidente del mio Rotary club sponsor, Vladimiro Fuochi e alla cara Ludovica Fuochi. Grazie a tutte le autorità rotariane che giorno dopo giorno si impegnano per garantire l'efficienza di questo unico programma giovani! Voglio dire grazie anche a me stessa per aver trovato il coraggio di affrontare una così grande sfida a testa alta e senza paura! Come dice "zia" Orsola "Sii una leonessa"! Io ci sto provando!!!

Francesca Caniglia



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Giulia Tringali: "Messico, sentirsi a casa lontana da casa"

Mi chiamo Giulia, ho 18 anni e sono di Augusta. Sin dai tempi delle medie ho avuto questa grande passione per le lingue, che mi ha portata nel corso degli anni a scegliere un liceo linguistico e a maturare la decisione di voler vivere un'esperienza all'estero, in uno di quei luoghi in cui avrei potuto mettere in pratica e migliorare quanto appreso nei precedenti 4 anni di studio di lingue. Il 27 luglio 2017 dunque, uno dei miei più grandi sogni si realizzava. Con non poca emozione ho salutato la mia famiglia e la mia amica più cara e, armata di tanta determinazione, sono andata incontro al mio futuro, diretta in uno dei Paesi che fino all'anno prima avrei potuto visitare solo grazie ad internet: il Messico.

Ho viaggiato per due giorni e inutile dire che, a differenza di quanto avevo programmato, non sono riuscita a chiudere occhio nemmeno per un'ora e il mio stomaco è rimasto chiuso fino a quando, dopo 29 ore di viaggio, sono atterrata a Reynosa, la città che da ormai quasi 5 mesi è la mia casa. Reynosa si trova nel Nord-Est del Messico, nello stato del Tamaulipas, al confine con il Texas. Lì, all'aeroporto, ad aspettarmi c'era quella che sarebbe stata la mia prima famiglia.



Elda, Arturo (i miei hostparents) e Marcela e Jose' Enrique detto Pepito (i miei fratelli ospitanti) mi hanno trattata dal primo momento come una di famiglia, e quella nostalgia che pensavo prima o poi sarebbe arrivata a sommergermi, in realtà non mi ha mai raggiunta, nemmeno in prossimità del Natale.

In realtà ad oggi, la mia unica preoccupazione è quella di non tornare in Italia rotolando ahahha, perché diciamo la verità: non si può rinunciare a "los tacos", "las flautas", "el pollo loco", e a tutti i buonissimi piatti messicani, dolci e salati. Inoltre, ironia della sorte, arrivata qui ho conosciuto il proprietario del ristorante italiano più famoso della città, un napoletano doc da cui ogni tanto vado a pranzo quando ho voglia di qualche odore nostrano.

Per quanto riguarda la scuola, è iniziata il 21 agosto e la giornata scolastica inizia alle 7:00 e termina alle 13:40 con lezioni da 50 minuti. Il mio è un istituto tecnico che mira alla preparazione degli studenti per una futura carriera ingegneristica, e nonostante certe materie, come l'economia applicata alla fisica non le abbia mai stu-

diato, sono riuscita ad integrarmi subito e senza problemi, con l'appoggio totale di professori e compagni.

Inoltre vivendo in frontiera, non solo sto potendo potenziare il mio spagnolo, ma sto anche avendo la grande opportunità di imparare il famoso "spanglish", ossia lo spagnolo misto a parole ed espressioni tipicamente americane; come direbbero qui: MUY NICE!

Vivere in Messico quindi per me, significa avere sempre tempo per una "cumbia", per una "carne asada", per un "dulce de cajeta", per una "fiesta con Mariachi".

Vivere in Messico significa conoscere luoghi incantati come la Huateca Potosina, San Miguel de Allende, Cancun. Vivere in Messico significa... sentirsi a casa lontani da casa.

Di cose da raccontare ne avrei tante, e altrettante avventure mi aspettano, e ad oggi, affermo che è vero quando si dice che la scalata è faticosa e tortuosa (perché di difficoltà da affrontare ce n'è) ma la vista è davvero mozzafiato. Grazie Mexico, per tutte le emozioni che mi stai regalando! Grazie RYE per questa meravigliosa esperienza!

Giulia Tringali

Taormina: festa per la ludoteca donata alla scuola



Grande e bella festa per l'inaugurazione della ludoteca donata dal Rotary Club Taormina ai bambini della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo 1 di Taormina. Le insegnanti, le mamme hanno curato nei minimi dettagli l'organizzazione dell'evento preparando dolci e torte, gonfiando tanti palloncini colorati, predisponendo il nastro rosso e attaccando sulla parete un grande cartellone preparato dai bimbi con disegni e impronte delle loro mani con al centro una scritta significativa: GRAZIE! Alla presenza delle autorità civili, delle autorità religiose, e delle autorità rotariane con il governatore John de Giorgio, il segretario distrettuale Antonio Randazzo e l'assistente del governatore Gennaro D'uva, la dirigente Carla Santoro ha ringraziato tutti gli intervenuti per la partecipazione e il presidente del Rotary Club di Taormina Antonino Marcianò per la sensibilità e l'interesse dimostrato nei confronti dell'Istituto sottolineando che: "la collaborazione e la sinergia di intenti che si è riusciti ad attivare dimostrano che è possibile conseguire risultati importanti basta crederci veramente". Il presidente del Rotary club di Taormina ha ribadito che quest'anno il club, avendo adottato come tema "educiAMOCi a EDUCARE", ha deciso di porre maggiore attenzione al territorio cercando di dare delle risposte credibili e sostenibili attraverso progetti di alto profilo educativo sensibilizzando gli adulti sia alla riscoperta del valore della figura centrale del maestro all'interno della famiglia, inteso come punto di riferimento essenziale nella crescita morale, sociale, culturale del giovane, sia a non soffocare l'arte dei sogni, prerogativa dei fanciulli, a causa di un cuore troppo spesso indurito. Dunque tutelare il diritto dei bimbi di



sognare attraverso una maggiore attenzione degli adulti nel creare le condizioni necessarie. Il delegato del club al progetto Sergio Conti ha aggiunto: "L'acquisto di questa grande struttura è stato possibile attraverso fondi interni del club raccolti tra i soci, un finanziamento della Rotary Foundation con una sovvenzione distrettuale e il contributo di alcuni sponsor". Gli "scalpitanti" utilizzatori nonché i rispettivi genitori e tutto il personale didattico dedicato e presente è stato intrattenuto da un avvincente filmato in "slow-motion" che in un appassionante e simpaticissimo video di promozione ha sintetizzato in pochi minuti, non solo l'ideazione del progetto ma la sua completa realizzazione in appena 4 giorni, attraverso tutte le varie fasi del montaggio con circa 4500 scatti fotografici in un rapidissimo allestimento della struttura. Ha concluso la fase degli interventi il governatore del Distretto Rotary 2110 John de Giorgio che ha voluto sottolineare al presidente Marcianò il suo plauso per l'iniziativa svolta, per il diretto coinvolgimento dei soci che si sono impegnati in prima persona nella realizzazione e nel montaggio interpretando compiutamente il motto dell'anno "Il Rotary fa la differenza". Al Governatore ha poi scoperto di una targa, in ricordo dell'iniziativa, ed ha effettuato il rituale taglio del nastro. Monsignor Lupò, quindi, ha recitato una preghiera e benedetto la ludoteca. Trattasi di un complesso impianto in acciaio, fornito dalla ditta Play Mart co srl, leader europeo delle strutture soft modular play, strutturato in moduli, completa di scivoli e vari giochi mobili, il tutto rivestito in materiale antiurto e con rete intorno di completa protezione al fine di garantire l'assoluta incolumità ai bambini durante l'attività ludica.

Caltagirone ricorda Garra ed il suo impegno per la Sicilia



Quando nel maggio del 2016, dopo una brevissima malattia l'on.le Giacomo Garra ci lasciò, furono in tanti a elogiare il suo senso dello stato e la sua passione civile. Il Rotary club di Caltagirone, presieduto dal notaio Filippo Ferrara, con il patrocinio del comune, ha ricordato con un convegno il compianto presidente dell'anno sociale 2007-08 Giacomo Garra e il suo impegno per la Sicilia. L'on. Garra fu consigliere di Stato, magistrato amministrativo, sindaco, parlamentare e scrittore. Il presidente Ferrara, nell'introdurre i lavori, ne ha ricordato la saggezza, l'umanità, il suo spirito di servizio e la sua grande cultura. Fu

vincitore nel 2005 del premio Rotary "4 Canti", riservato a personalità che "con la loro opera hanno significativamente onorato la terra di Sicilia". Nel suo anno di presidenza, rivolse particolare attenzione alle problematiche dei giovani e soprattutto all'abuso di alcol. Il progetto "la via dell'alcol... strada senza ritorno" assegnò un premio al miglior componimento su questo problema che, a distanza di anni, ha assunto proporzioni sempre più allarmanti. Gli interventi dei relatori on. le Gino Ioppolo, sindaco di Caltagirone, Fabio Raimondi, direttore del Museo diocesano di Caltagirone, Domenico Seminerio, scrittore,

Michele Ali', già docente di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania, Antonino Carullo, già sindaco di Caltagirone e assessore nella giunta Garra e Nello Musumeci, presidente della Regione Siciliana, hanno ricordato le peculiarità della personalità di Giacomo Garra e il suo agire: la sua azione politica, guidata sempre da estrema saggezza, la passione per l'arte sacra (di cui fu un attento cultore), i suoi numerosi scritti (citato per l'occasione "il nonno racconta") e le pubblicazioni, la sua attività di giurista e magistrato, la sua attività amministrativa, la sua correttezza, la sua passione civile e il costante impegno per la Sicilia. Egli fu presidente della commissione paritetica Stato-Regione e si prodigò per l'attuazione della norma che prevede la presenza del presidente della Regione Siciliana nelle riunioni del Consiglio dei ministri, quando si trattano argomenti che riguardano l'isola. Il convegno si è svolto nel salone di rappresentanza "Mario Scelba" del municipio di Caltagirone, alla presenza di autorità rotariane, (presente anche il PDG Salvatore Salpietro), di autorità civili e religiose e di tantissimi cittadini, che hanno voluto ricordare con la loro presenza l'illustre figlio di Caltagirone.



Trapani a disposizione dei più bisognosi

Presso i saloni parrocchiali della chiesa Regina Pacis di Paceco si è svolta una cena porta teo e una tombola di beneficenza organizzata dai soci del Rotary club di Trapani, insieme ai ragazzi del Rotaract e dell'Interact, in favore delle famiglie bisognose della comunità di Paceco e delle ragazze ospiti dello SPRAR di Paceco. Durante la serata i soci rotariani, rotaractiani e interactiani, hanno contribuito all'organizzazione della cena e alla gestione della tombola, preparando pietanze e portando diversi premi e caramelle per i più piccoli. Il segretario del club, Pamela Cosenza, si è esibita cantando alcune canzoni ed in particolare l'Ave Maria. La serata si è conclusa con una preghiera e un minuto di silenzio per permettere a ciascuno dei presenti di pregare.



Trapani presente al Villaggio solidale

Sulla scia delle iniziative proposte lo scorso anno e nate dalla collaborazione tra il Comitato delle Donne (promotore), la Caritas Diocesana di Trapani e il Luglio Musicale, si è tenuto, alla Villa Margherita, il "Villaggio solidale del Natale", uno spazio e un'esperienza di coo-

perazione tra diverse realtà associative del territorio con al centro i più piccoli, con i quali sperimentare il senso di comunità, di condivisione e di uguaglianza anche con chi rimane indietro o ne ha più bisogno. A tutti i bambini che hanno voluto vivere l'esperienza del Villaggio solidale

sono dedicati incontri di animazione, di intrattenimento e di festa e laboratori con attività artistiche. L'ultimo giorno il Villaggio diventa itinerante per le vie del centro storico con gli zampognari e, naturalmente, Babbo Natale per donare gioia e caramelle a tutti i bambini. Per quattro giorni sono stati allestiti anche stand per la vendita di lavori creati dai disabili della Casa "Domenico Amoroso" della Caritas diocesana di Trapani insieme ai giovani volontari del Servizio civile. Allestiti, inoltre, alcuni punti in tema natalizio con oggetti realizzati dai volontari con materiale di riciclo. Uno stand è adibito alla promozione e sensibilizzazione sul volontariato con la presenza del Comitato delle Donne, per la promozione del Servizio civile. Presenti, inoltre, associazioni come "Trapani per il futuro" e Accademia di Belle Arti "Kandinskij" (che hanno offerto insieme alla Caritas gli oltre 200 doni per i bambini dei centri di aggregazione Saman) e Rotary club Trapani a disposizione dell'iniziativa con servizi di vario tipo.



Marsala adotta bambino e famiglia in Ecuador

Il Rotary club Marsala ha finanziato l'adozione biennale di un bambino e della sua famiglia per il tramite di Padre Enzo Amato, missionario in Ecuador. Il club ha pensato di rivolgere a "fratelli lontani" ma vicini nel cuore il proprio pensiero e così, nell'ambito dell'Azione Internazionale, quest'anno si è concretizzato il progetto "Marsala - Ecuador: ponte d'Amore". L'azione consiste nel fornire un sostegno ad un bambino in età scolare, per il proseguimento di un percorso di studi che possa fornirgli un futuro migliore, che non sia di stenti e povertà, mettendolo nelle condizioni di costruire un avvenire per sé e per gli altri fosse un'idea proficua. Non si voleva però lasciarlo solo in questo percorso e si è pensato anche alla sua famiglia: la mamma ragazza madre e un fratellino da accudire. Abitano nella zona colpita dal devastante terremoto del 2015. Concretamente si è provveduto per un sostegno biennale bambino - famiglia.

Il "cuore" dei soci del club ed il sostegno economico sono stati consegnati nelle mani di Padre Enzo Amato, missionario in Ecuador. Siamo certi che il percorso continuerà sperando di ve-

der crescere in modo sereno il bambino che il club ha preso in affido. Scrive Padre Enzo: "Il bambino si chiama Michael Jordan Parraga Chasing, ha 12 anni e frequenta la prima me-



nell'isola di Muisne, colpita del terremoto due anni fa. Il contributo sarà utilizzato principalmente per gli studi del ragazzo, ma anche per il sostentamento della famiglia."

der crescere in modo sereno il bambino che il club ha preso in affido. Scrive Padre Enzo: "Il bambino si chiama Michael Jordan Parraga Chasing, ha 12 anni e frequenta la prima me-

Menfi: sostegno a missione umanitaria in Tanzania



Presso il Centro di raccolta a Menfi è stato consegnato, da parte del Rotary, dei giovani del Rotaract e dell'Interact di Menfi, materiale scolastico, di cancelleria, vestiti e gadget da portare in Tanzania e destinati alle popolazioni meno fortunate. I soci del club service hanno messo al centro del proprio impegno il sostegno e l'appoggio a progetti umanitari e quindi si sono messi insieme per

sostenere la missione umanitaria di Don Saverio Catanzaro in Africa, contribuendo a migliorare le condizioni di vita dei bambini disagiati. "Siamo orgogliosi - affermano i presidenti, Enrico Vetrano del Rotary, Michele Sparacino del Rotaract e Chiara Cacioppo dell'Interact - di quanto fatto per i bambini della Tanzania e stiamo lavorando anche per la costruzione di una chiesa".

Siracusa Monti Climiti: contribuito alla lotta contro la poliomielite

Si è svolta alla presenza di più di cinquanta persone tra soci ed amici, l'annuale giocata di beneficenza organizzata dal Rotary club Siracusa Monti Climiti. Lo scopo dell'evento è stato quello di raccogliere fondi da destinare alla "Rotary Foundation" per la lotta contro la poliomielite. Il ricavato finale è stato interamente destinato alla Fondazione del Rotary. Numerosi sono stati anche i premi messi in palio e gentilmente donati dai tanti commercianti siracusani che hanno espresso la propria vicinanza alla causa del Monti Climiti: All Senses Urban SPA, Art Decò, Arte Ottica, Gioielleria Blue Fashion, Boncordo, Cartoleria



Buffetti, Cartoleria Calafiore, Profumeria Calì, Carpisa, Centorighe,

gioielleria Conigliaro, farmacia F.lli Di Luca, Ektos, profumeria F.lli Fontana, gioielleria Gioielli e Diamanti, Azienda vinicola HSQ, Imperial, bar Leonardì, farmacia Lupo, Montalto, Papini, Pintaldi, gioielleria Rizza Iolanda, gioielleria Sciortino, pizzeria Tannura, Tassinari, Thun, Trinacria café, bar Viola, gioielleria Zappalà, gioielleria Zimmitti, farmacia Zecchino. Soddisfatto per questo piccolo traguardo raggiunto il presidente, Giovanni Vincicche ha ringraziato soci, ospiti e tutti gli esercizi commerciali che hanno espresso una spiccata sensibilità per la lotta alla Polio.



Trapani Birgi Mozia: "pasti sospesi" in osteria sociale

Iniziativa di solidarietà del club Trapani Birgi Mozia. Nel periodo natalizio i soci, intervenuti in una manifestazione hanno lasciato pasti sospesi, come contributo di solidarietà, presso l'osteria sociale Saman. I soci si erano riuniti in un caminetto dove, piacevolmente ed in maniera molto coinvolgente, la socia Vita Maltese ha parlato dell'attività rotariana svolta nell'ambito del progetto distrettuale "Life long (Rotarian!) learning" in quel di Malta. "L'entusiasmo ci ha contagiato tutti e ci ha trasmesso una gran voglia di andare a Malta" ha concluso la presidente Dorotea Messina.



Modica: elicotteri d'avanguardia del Progetto "Leonardo"



Il Rotary club di Modica ha ospitato un incontro con l'azienda leader mondiale nella costruzione di elicotteri Leonardo spa per presentare il progetto "Leonardo". Relatori della conferenza Luca Mallia, socio fondatore e AD di Elisicilia srl, il comandante Antonio La Barbera, pilota e collaudatore, e l'ing. Alessandro Brusa, Fly test engineer. "L'iniziativa - ha detto il presidente del Rotary modicano Filippo Castellet - nasce dalla volontà di conoscere da vicino realtà imprenditoriali importanti che operano sul nostro territorio e ne tengono alto il nome. Leonardo ha scelto Elisicilia come partner per l'attività che sta alla base dei progetti di sviluppo e commercializzazione dei propri mezzi. Gli stessi elicotteri che sorvolano il Mediterraneo e saranno impiegati anche in missioni umanitarie a cui contribuiamo. Inoltre, grazie a Elisicilia e Leonardo, abbiamo avuto modo di visitare in elicottero, nel

corso di una visita istruttiva dei soci della nostra sezione, la Vega-A, la più grande piattaforma italiana per l'estrazione di greggio situata a circa 20 Km off-shore dalla costa sud-orientale della Sicilia, per apprendere come si lavora in piena sicurezza, in alto mare: un mare pulito, non inquinato, con una manodopera altamente specializzata tutta siciliana". "Expo 2015, Amatrice e il G7 sono solo alcune delle recenti iniziative che hanno visto la presenza di Elisicilia - ha spiegato Filippo Castellet, presidente dei Rotary di

Modica. Elisicilia è un'azienda leader che opera nei servizi connessi al trasporto aereo, contribuendo alla diffusione della mobilità in elicottero". E del Progetto Leonardo, che in Elisicilia ha trovato un supporto privilegiato per la conduzione di una grossa percentuale di attività di sviluppo, sperimentazione e collaudo sui propri prototipi, ha parlato il comandante La Barbera. "Leonardo, simbolo universale d'ingegno e creatività applicati a ogni campo d'indagine, ha mantenuto la ricerca dell'eccellenza quale filo conduttore. L'i-

dentità di Leonardo è racchiusa nel lavoro di migliaia di donne e uomini che, ogni giorno, s'impegnano a far crescere quest'azienda aprendosi all'innovazione, portando il saper fare italiano a competere nel mondo e coniugando il rispetto delle proprie radici con la fiducia nel futuro". A conclusione c'è stata la possibilità di salire a bordo di un Hm Coastguard Rescue AW189, elicottero bimotore di ultima generazione ad alte prestazioni, progettato per rispondere alla domanda di un mercato sempre più versatile e multiruolo.



Paternò organizza tombola per aiutare 77 famiglie

Come ogni anno il Rotary club Paternò – Alto Simeto, in interclub con il Rotaract e l'Inner Wheel club Paternò – Alto Simeto, ha organizzato la tombola "Progetto Eugenio" istituita da Rotary, Rotaract e Inner Wheel Club Paternò – Alto Simeto, nel ricordo di Eugenio Contino, prematuramente scomparso, già past president del Rotaract e figlio del past president del Rotary Ezio Contino e di Maria Carmela Ciancio. Proprio Eugenio, nei suoi anni trascorsi nel Rotaract, nel periodo di Natale organizzava una tombola, coinvolgendo la comunità locale di Paternò e devolvendo il ricavato alle famiglie disagiate. La Famiglia Rotariana di Paternò – Alto Simeto, in ricordo di



Eugenio e del suo altruismo, da otto anni organizza questa manifestazione, che i paternesesi ogni anno aspettano con trepidazione. Molti negozianti e artisti di Paternò, tra cui il socio Barbaro Messina,

hanno contribuito donando svariati premi. Anche quest'anno i tre club destineranno il ricavato, circa cinquemila euro, per aiutare 77 famiglie indigenti segnalate dalla Caritas vicariale di Paternò.

Catania Etna Centenario: incontro con detenuti

Professionisti e imprenditori incontreranno detenuti in regime di alta sicurezza per mettere in relazione le rispettive esperienze. È questo il cuore del "Progetto carcere", una convenzione stipulata tra il Rotary club Catania Etna Centenario e l'istituto penitenziario di Bicocca. L'obiettivo finale è quello di non considerare il carcere come un luogo lontano dalla città e avviare percorsi di riavvicinamento e continuo dialogo. "Crediamo che questa, grazie al contributo della società, sia una via per la riabilitazione dei detenuti", afferma Yolanda Medina Diaz, presidente del "Catania Etna Centenario". A lei fa eco Giovanni Rizza, direttore dal 1997 del penitenziario etneo. "Spesso si avverte una condizione di distacco, di distanza dal resto della città. Bicocca viene considerata l'estrema periferia di Catania - continua - Pensare al carcere è considerato quasi inutile. In realtà così non è". La casa circondariale di Bicocca ospita in media 240 tra imputati e condannati per reati gravi. Il "Progetto carcere" ha preso il via a novembre e prevede due incontri al mese con medici, avvocati, do-



centi, imprenditori. "Questi professionisti parlano della propria esperienza e si confrontano con i detenuti - descrive Giovanni Rizza - Nascono dei dialoghi interessanti, non necessariamente legati a temi come quello della giustizia e c'è un forte interesse da parte dei partecipanti". Secondo il dirigente, "l'iniziativa del Rotary, con persone che si mettono in gioco in prima persona, ha un impatto molto forte". Alla base della convenzione c'è la volontà di ampliare quella rete che dovrebbe circondare e sostenere il mondo carcerario. Un reticolo formato sì da forze dell'ordine e servizi sociali, ma anche da elementi che possano diventare un'opportunità di crescita e reintegro per le persone che poi terminano il percorso detentivo. "La riabilitazione e la rieducazione sono delle cose complesse", riflette Rizza. "L'esperienza ci ha fatto capire che la formazione lavorativa concreta su certuni ha creato delle opportunità una volta fuori". Si tratta di casi numericamente ridotti, riconosce il dirigente, "ma esistono. Si possono creare delle opzioni, si possono ottenere dei risultati".

Marsala: progetto “Una luce per te”



Quando l’Educazione alla Legalità incontra la sicurezza stradale propria e altrui, ma anche il rispetto delle regole di un Paese diverso da quello di origine per perseguire, di conseguenza, la progressiva costruzione di una società più giusta ed equa. È questa la missione del progetto dal titolo: “Una luce per te” ideato e realizzato dal Rotary club Marsala, presieduto da Marilena Lo Sardo, che ha preso il via e che vede come destinatari i giovanissimi immigrati ospiti delle comunità alloggio gestite dalla cooperativa Arca. Si tratta di circa cento ragazzi

(accompagnati dall’assistente sociale) di età compresa tra i 16 e i 25 anni provenienti da diversi Paesi africani che per il periodo necessario all’espletamento dei corsi di sei ore per ogni gruppo (i giovani sono suddivisi per etnia linguistica), conterranno su un docente d’eccezione, l’ispettore capo della polizia municipale Antonino Pellegrino. Argomenti: il nostro codice della strada, la segnaletica orizzontale e verticale e le

buone pratiche per non mettere in pericolo la propria e l’altrui vita quando si transita in strada a piedi o in bicicletta. Ad illustrare il progetto durante il primo incontro-lezione, è stato il presidente Marilena Lo Sardo: “Il nostro è un progetto altamente didattico e finalizzato ad ottenere una ricaduta concreta e positiva sul nostro territorio, per questo abbiamo studiato delle formule ad hoc per produrre risultati formativi reali. Divisi in gruppi gli immigrati potranno contare su un corso di educazione stradale di 6 ore ciascuno. Il primo gruppo è quello anglofono. Poi sarà la volta del gruppo francofono. Le altre settimane saranno

adattate alle esigenze dei destinatari, sempre alternando i gruppi linguistici. Tutti quanti riceveranno un attestato e il kit sicurezza da applicare alle biciclette, allo scopo di renderle ben visibili anche di notte, che comprende dispositivi omologati di illuminazione anteriore e posteriore, campanello e catarifrangenti per pedali. Sono anche stati realizzati degli opuscoli tascabili di educazione stradale in tre lingue: italiano, inglese e francese. Si tratta di vademecum da portare sempre con sé per ricordare il significato dei

segnali stradali o anche la giusta condotta in strada”. Partner dell’iniziativa e soprattutto formatori sono, come già detto, gli ispettori della polizia municipale. Il comandante Michela Cupini ha spiegato che è precisa intenzione dei Vigili Urbani di Marsala sostenere tutte le iniziative finalizzate alla sicurezza stradale. Fin dal primo giorno, partecipazione interessata e interattiva: i giovani migranti parte attiva di un progetto pensato per rendere più



sicura la loro vita, per indurli a conoscere e rispettare il Codice della Strada. Espletato il primo corso della durata di sei ore, dopo una verifica collettiva, che ha rivelato un buon livello (oltre le aspettative) di apprendimento, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione, validati dal comandante e dal presidente del Rotary, a ciascun corsista, tra il plauso generale e i sorrisi di riconoscenza per ciò che il Rotary ha messo in atto. Il progetto “Una luce per te”, a sovvenzione distrettuale, oltre al Rotary club Marsala, che è capofila, vede coinvolti i club di Castelvetrano, Trapani Birgi Mozia, Partanna e Pantelleria.

Palermo: neurochirurgia tecnologica ma dal volto umano



Serata dedicata alla conoscenza delle nuove tecnologie in Neurochirurgia quella del 18 gennaio all'Hotel Federico II per il RC Palermo. Relatore il prof. Giovanni Grasso, associato della clinica neurochirurgica dell'Università di Palermo, socio del Club, che ha intrattenuto i presenti su un argomento di elevato interesse medico. Dopo i saluti del presidente Fabio

Di Lorenzo, ha preso la parola il relatore che, dopo un excursus sulle metodiche di una volta, ha focalizzato l'attenzione dei presenti parlando delle patologie più frequenti in campo neurologico e neurochirurgico e delle nuove tecniche di indagine. Ha parlato, infatti, dei tumori e degli aneurismi cerebrali, della nevralgia del trigemino, dei disturbi

del movimento (Parkinson) e delle patologie della colonna vertebrale, tutte patologie oggi sempre più curabili grazie al perfezionamento delle tecnologie come la diagnostica per immagini, la risonanza magnetica avanzata e da poco la neuronavigazione che momento per momento offrono immagini fedeli guidando il chirurgo in sala operatoria. Queste sono le più importanti tecnologie di oggi, ha detto Grasso, mentre il futuro è in parte ancora sconosciuto anche se in America il robot che opera a distanza già esiste: sono stati fatti due interventi di neurochirurgia a New York e l'altro in un'altra parte degli "States". Concludendo la sua relazione il prof. Grasso ha affermato che bisogna vedere se ogni nuova tecnologia che si affaccia all'orizzonte giustifichi il guadagno e le perdite; abbiamo parlato del guadagno notevole ma ciò che si sta perdendo è il rapporto medico paziente che esisteva una volta e si augura che le tecnologie possano garantire questo rapporto poiché i pazienti non sono numeri ma persone che meritano rispetto, ognuno ha una propria storia, una propria sofferenza e necessita di attenzioni che sicuramente non possono essere sostituiti dalla tecnologia.

Bagheria: calendario su accoglienza

Il Rotary Club Bagheria, presieduto da Vincenzo Zangara, ha curato la stampa del calendario 2018 con i disegni dei bambini delle scuole elementari di Bagheria sul tema di grande attualità "Accoglienza ed integrazione dei migranti". L'iniziativa ha destato grande interesse nel mondo della scuola perché ha dato l'opportunità alle insegnanti di affrontare ed approfondire con gli alunni il delicato argomento che travaglia in atto la nostra società. Il calendario è stato divulgato in occasione della conviviale natalizia con finalità di raccolta fondi a favore della Rotary Foundation. Il calendario è stato apprezzato anche dalle scuole e dalla comunità locale.



Rotaract Nicosia: donazione di sangue presso l'Avis

Il club di Nicosia, per concludere servendo il 2017, si è recato la mattina del 30 dicembre presso il centro Avis di Nicosia per effettuare la seconda donazione. Ciò rientra perfettamente sia nel progetto di club, che si basa sulla prevenzione, che anche nel progetto distrettuale che continuano ad essere portati avanti. Donare può sembrare un piccolo gesto, sola una goccia nel mare che può sembrare non essere d'aiuto, dato l'enorme bisogno, ma se tutti in cuor nostro riuscissimo a trovare il tempo o la voglia di recarci a donarlo, e quindi un po' di noi stessi, forse non ci sarebbero più emergenze di sangue. Dona il sangue, salva una vita e fai del bene, verrai ripagato anche solo con la consapevolezza di aver dato una mano.



San Cataldo: mercatino della solidarietà

Il Rotary club San Cataldo nel periodo delle festività di fine anno, ha ideato e programmato la realizzazione dei mercatini di Natale in una piazza della propria città, particolarmente frequentata dai giovani e dalle famiglie con bambini. La finalità del progetto era quello di reperire fondi da destinare ad opere di beneficenza e solidarietà sociale, in favore delle famiglie bisognose e, nel contempo, per poter agire in forma di piccolo volano economico, consentendo ad artigiani locali e piccoli produttori di promuovere le loro attività commerciali. Sono stati presi contatti con produttori locali ed hobbisti per poter organizzare un mercatino, con offerta merceologica artigianale, degustazione di prodotti locali e street food. E' stata accolta ben accolta anche la partecipazione di diverse associazioni sancataldesi che operano nel sociale e che conseguono, anch'esse, finalità di solidarietà. Il comune di San Cataldo, che ha concesso il patrocinio alla manifestazione, ha messo a disposizione alcuni gazebo in legno, ma tutti gli addobbi e le luminarie sono state predisposte dal Rotary San Cataldo con fondi offerti da altri sponsor a cui va il ringrazia-



mento del club. I mercatini sono stati organizzati nei fine settimana del periodo natalizio in orario serale, ed i soci si sono assunti, a turno di due per ogni fascia oraria, l'onere di gestire l'iniziativa, indossando orgogliosamente le pettorine con il logo del club. Per tutta la durata dei mercatini, nella stessa piazza, sono state effettuate anche attività di intrattenimento

ed attrazione per grandi e piccini, (distribuzione gratuita di caramelle, dolcetti e piccoli doni da parte di un Babbo Natale in costume, musiche di novena tradizionale, ecc.), al fine di creare un'atmosfera festosa ed un clima quanto più possibile natalizio, anche in favore di quanti non possono permettersi festeggiamenti diversi. L'iniziativa, nonostante la rigidità delle temperature nelle giornate prescelte, ha fatto registra-

re una discreta partecipazione da parte della popolazione locale ed attraverso questa attività di servizio, impegnativa ma anche divertente, ha consentito al club il soddisfacente raggiungimento di un piccolo obiettivo: il mantenimento agli occhi della comunità locale di un'immagine propositiva, efficace ed efficiente, sempre attenta alle esigenze stagionali e tradizionali del territorio.

Rotaract Nicosia: testimonianza su rischi stradali



Giorno 13 gennaio é stata una mattinata ricca di emozioni per il Rotaract di Nicosia. In mattinata siamo stati al liceo “Fratelli Testa” insieme ai ragazzi del biennio per la presentazione del libro “Il coraggio e l’ardire” di Giovanni Macri, vincitore del concorso artistico-letterario “Duecento Nicosia Diocesi” e per la sensibilizzazione sui rischi stradali con le autoscuole e l’agenzia Ferro. A conclusione c’è stata la stupenda testimonianza di Roberta Macri, figlia dell’autore che ha continuato a vivere e non a sopravvivere, dopo aver perso l’uso delle gambe a seguito di un incidente. Nel po-

meriggio, presso l’androne del Palazzo di Città, oltre a presentare anche alla popolazione nicosiana il libro vincitore del concorso con le letture da parte di Luigi D’Alfonso Cottone, il Rotaract ha mostrato l’anteprima delle insegne che entro un mese apporremo nei tre ingressi del nostro paese. Dopo un altro emozionantissimo intervento di Roberta, siamo stati onorati di conferirle il titolo di socio amico del nostro club. Infine sono state fatte provare, attraverso un percorso realizzato ad hoc, le difficoltà che le persone che vivono in carrozzina sono costrette spesso ad affrontare, sensibilizzandoci anche su questo tema. Il

club ringrazia Alain Calò, neosocio e segretario del concorso artistico-letterario, per averci coinvolti in questo bellissimo percorso, e Salvatore Ferro per il momento di sensibilizzazione fatto sia per i ragazzi del liceo che per tutti noi. Un grazie anche al liceo “Fratelli Testa” per aver permesso di intervenire nella propria struttura. E naturalmente grazie a Giovanni e Roberta Macri per essere venuti fino a Nicosia, per aver regalato tante emozioni e per aver dato tanti insegnamenti, aprendo a tutti gli occhi su molte cose. Ed infine grazie a tutti coloro che sono stati presenti all’iniziativa!

Noto pianta alberi a Rosolini

Il Rotary club di Noto ha realizzato il progetto “un albero per ogni socio” nel Comune di Rosolini. In accordo con il Comune che ha accolto con piacere il progetto è stato arredato arredato il corso principale con 8 alberi di ulivi ed ornato i vasi con le stelle di Natale, visto il periodo. Inoltre, sono stati piantati nel centro della protezione civile 30 crocus. Altri 5 sono stati piantati nella villa comunale in sostituzione delle palme distrutte dal punteruolo rosso. Il progetto, anche se con un numero limitato di piante, verrà realizzato anche nel Comune di Noto.



San Cataldo: colletta alimentare per famiglie bisognose

Anche quest'anno il RC San Cataldo ha realizzato una colletta alimentare destinata ai nuclei familiari meno abbienti della cittadina. Tutti i soci del club ed il presidente Salvatore Lupo si sono recati durante la giornata in due ipermercati di San Cataldo, sensibilizzando i clienti a donare beni di prima necessità spiegando loro la finalità di questa richiesta. E grazie alla generosità delle persone si sono raccolti 420 Kg di pasta, 120 kg di zucchero, 200 confezioni di salsa e pelati, 100 kg di riso, 150 lt di latte, 150 confezioni di biscotti, 400 confezioni di omogeneizzati e circa 200 confezioni di tonno e di carne in scatola. Gli alimenti raccolti dal Rotary sono stati poi distribuiti in maniera



equa alle 7 parrocchie cittadine e sono stati i parroci stessi a provvedere alla

distribuzione diretta dei generi alimentari alle famiglie più bisognose.

Catania Nord: Tony Zermo e le criticità della Sicilia



L'inviato Tony Zermo, firma storica del quotidiano La Sicilia, è stato il protagonista, insieme ai giornalisti Domenico Tempio e Piero Maenza, di un incontro organizzato dal Rotary Catania Nord sul tema: "Tutta la cronaca dalla A alla... Zermo". L'incontro è iniziato con i saluti del prefetto del club, Giuseppe Laudani, ai PDG Antonio Mauri e Francesco Milazzo. La presidente del club, Liliana Piccirillo, ha poi introdotto l'argomento affermando che l'incontro con Zermo ed i suoi colleghi era una serata per parlare dei tanti argomenti affron-

tati dall'inviato durante la sua lunga attività professionale. I due giornalisti hanno fatto tutta una serie di domande alle quali Zermo ha dato delle risposte incisive, senza peli sulla lingua, molto apprezzate dal pubblico. Nei suoi interventi ha parlato delle sue esperienze da inviato e dei servizi sui fatti che hanno segnato la vita dell'Italia: la uccisione di Moro, la lotta alle Brigate Rosse, la lotta alla mafia. Ha parlato anche del suo rapporto con Enzo Bianco, sia nel periodo in cui è stato Ministro degli Interni, sia in quello di sindaco, spesso basato su un rapporto amore - odio

per il modo diverso di analizzare gli argomenti trattati negli articoli. Parlando della città ha elencato le tante criticità che stanno rendendo difficile il modo di vivere della popolazione, dal traffico con l'abbattimento del ponte al tondo Gioeni, alla spazzatura. Dopo ha parlato della lunga battaglia condotta sulla mancata realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e sul turismo che soffre per la mancata destagionalizzazione. Ha parlato, quindi, della mancata riapertura del casinò di Taormina e del caro costo del biglietto aereo su cui ha condotto un'altra sua lunga battaglia persa. Sulla crisi dei giornali, ha detto che essa è causata sia da Internet, molto seguito dai giovani, che dal calo della pubblicità. Zermo, comunque, afferma che il giornale resta l'unica fonte di informazione valida e che il lettore sta apprezzando molto i suoi servizi che riportano il modo di vivere della gente nei tempi passati. Concludendo, ha affermato che i catanesi, come tutti i siciliani, si sono rassegnati a subire ingiustizie e disservizi, sperando che presto ci possa essere una reazione.

eClub Colonne d'Ercole a sostegno dei più piccoli e indifesi



Il Rotary eclub Colonne d'Ercole continua la sua opera a sostegno del CAV (Centro aiuto alla vita) di Partinico. I Centri di aiuto alla vita sono associazioni no profit su base volontaria il cui scopo è quello di aiutare donne che affrontano una gravidanza difficile o famiglie in difficoltà. L'aiuto è sia di natura medica, psicologica, legale, sia di natura materiale (fornendo corredino, latte, pannolini e quant'altro). Il presidente Vincenzo anche quest'anno ha dato seguito al progetto di service iniziato durante l'anno di servizio del past - president Stefano, coinvolgendo come il suo

predecessore tutti i membri e la nostra inbound Lu Wu, come i tanti e indispensabili dentelli di quella ruota dentata che consentono di far funzionare l'ingranaggio. Durante le festività natalizie i soci si sono dati da fare per incartare regali per i piccoli ospiti del centro durante lo "scambio di auguri di Natale" tenutosi presso l'abitazione di uno degli affiliati, fra un trancio di pizza ed uno di "sfinciuni" (prodotto tipico della gastronomia palermitana, ndr). Il tutto ha dato seguito da lì a pochi giorni alla consegna dei doni raccolti e impacchettati insieme ad una ingente quantità di vestiario recuperata grazie alla preziosa collaborazione del PDG Gaetano Lo Cicero che si è dimostrato subito sensibile a tale iniziativa, aprendoci le porte del magazzino dell'Area Panormus, all'interno del quale sono raccolti viveri e beni di prima necessità per le opere di servizio di tutti i Rotary club palermitani. L'iniziativa rientra in un progetto di servizio a favore del Centro di Partinico cominciato nell'anno sociale 2016/2017. Lo spirito di tale programma di ausilio non prevede soltanto la fornitura di generi di prima necessità o doni tout court ma quello di sancire un diritto inalienabile per ogni singolo bambino: il diritto al gioco e ad una infanzia spensierata! Il più delle volte le azioni intraprese sono state il frutto della generosità dei soci, dei loro parenti e amici; spesso sono stati elargiti giochi, peluche o quadernoni dei propri bimbi o nipoti, felici di aiutare coetanei meno fortunati di loro. Inoltre, grazie alla fitta rete di relazioni creata sapientemente, diversi esercizi commerciali, con ugual entusiasmo, si sono dimostrati disponibili a fare da in-kind sponsor (cioè fornendo loro stessi beni materiali). E tutto questo per portare avanti la seconda mission non solo del progetto in sé ma del club stesso: comunicare nella maniera corretta e più efficace possibile (in primis fra noi stessi e successivamente ai componenti stessi della società) come opera il Rotary!

Trapani: il ricordo del "48"



Riflessioni a 170 anni dai moti rivoluzionari del 1848 in Sicilia e a Trapani. Questo il tema dell'incontro che è stato organizzato dal Rotary Club di Trapani in occasione del 170° anniversario dei moti rivoluzionari del 1848 in Sicilia. L'incontro il cui relatore è stato il socio del Club sen. Antonio D'Alì Solina si è svolto presso la Biblioteca Fardelliana di Trapani.

Cefalù: screening gratuito per la prevenzione del diabete

Rotary e Lions insieme a Cefalù per lo screening del diabete che ha registrato l'adesione di ben 350 hanno persone. Tante, infatti, si sono sottoposte allo screening del diabete proposto dal Rotary Club Cefalù, con i Lions Club Cefalù, la collaborazione della Croce Rossa Italiana, sezione di Campofelice di Roccella e il patrocinio del Comune di Cefalù. Nella centralissima piazza Garibaldi di Cefalù il gazebo con i medici del Rotary, dei Lions e gli operatori della Croce Rossa Italiana, si è aperto alla comunità per la visita sanitaria. Un vero successo questo primo service in piazza, grazie anche all'impegno di tutti i soci e volontari.



Ribera: tartaruga ferita e curata torna in mare



La prima tartaruga Caretta caretta dell'anno reimpressa nel suo habitat naturale si chiama Dora. Dopo un lungo periodo di riabilitazione in vasca al centro di Sant'Erasmo, la liberazione è avvenuta sul lungomare di Seccagrande, a Ribera, il 22 gennaio 2018. All'evento hanno preso parte un folto gruppo di studenti della scuola elementare "Don Bosco" di Ribera a cui, poco prima della liberazione, è stato spiegato il ciclo vitale delle tartarughe marine. La sensibilizzazione dei ragazzi verso la cura ed il rispetto di ambiente e animali è stato il fine ultimo dell'evento stesso. La cerimonia di liberazione della tartaruga è stata organizzata in collaborazione con il Rotary Club di Ribera, da sempre attento all'impegno e all'attività del Centro di referenza nazionale sul benessere, monitoraggio e diagnostica delle malattie delle tartarughe marine. "Siamo contenti di aver dato il nostro contributo ad un'iniziativa così importante - ha detto il presidente del club Stefano Mazzotta - che permette ai bambini di imparare a rispettare il nostro ambiente e soprattutto il nostro mare. Saremo presenti in altri eventi di questo tipo perché crediamo che siano davvero

importanti per sensibilizzare l'opinione pubblica cominciando proprio dai più piccoli". Presente alla liberazione anche il vicesindaco di Ribera, Nicola Inglese: "Non immaginavo che i bambini fossero così felici di partecipare alla liberazione della tartaruga. Questo è un ulteriore stimolo per la nostra amministrazione ad organizzare sempre di più giornate all'insegna del rispetto della natura". Alla cerimonia di liberazione della Caretta caretta non potevano mancare il commissario straordinario dell'IZS Sicilia, Salvatore Seminara, e il direttore sanitario Santo Caracappa. "Ringrazio il comune di Ribera e la scuola Don bosco per l'ospitalità - ha detto il commissario dell'Izs Sicilia - Ho notato che questi piccoli studenti hanno già una spiccata sensibilità e sono sicuro che eventi come questi, se li porteranno dietro e li ricorderanno per tutta la vita". "L'obiettivo di organizzare giornate come queste - ha detto il direttore sanitario Santo Caracappa - è quello di sensibilizzare gli alunni delle scuole alle problematiche connesse alla tutela della fauna marina e delle specie animali in via di estinzioni. Credo che pian piano ci stiamo riuscendo".



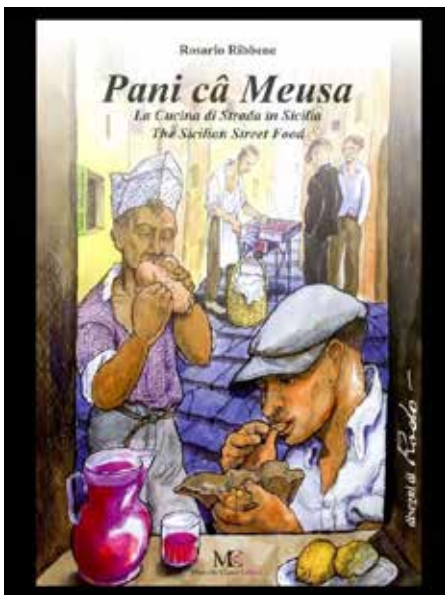
eClub Colonne d'Ercole: webconference sullo "Street food siciliano"



Il Rotary e-club Colonne D'Ercole inizia l'anno nuovo all'insegna della curiosità: la nostra socia Maria Lannino, durante uno dei nostri incontri in webconference, ci ha guidato in un "gustoso" racconto sul "Cibo di strada"

tore del libro "Pani ca' Meusa". Con un excursus storico-culturale e attraverso l'ausilio visivo delle suggestive foto storiche e odierne dell'archivio privato di Elisa Brai e le sfavillanti illustrazioni del pittore Rodo Santoro, Maria e Rosario hanno evidenziato come la cucina di strada sia stata la protagonista indiscussa, servita sotto il cielo e degustata con le uniche posate permesse: le mani! Come è nato lo street food? E' nato prima o dopo della cucina di casa? Dove nascono i maccheroni? Tanti i quesiti posti al nostro relatore in un continuo botta e risposta con la moderatrice della serata e i soci e gli amici collegati, nel susseguirsi di una galleria fotografica di una Palermo in bianco e nero e a colori immortalata da Brai e nell'avvicinarsi delle chine dell'artista Santoro che con maestria ha saputo rappresentare le "putie" (botteghe di generi alimentari) e il "putiaru" (gestore della bottega), le botteghe e i venditori ambulanti, la cucina povera ma soprattutto la libidinosa voglia mangereccia del siciliano. In questa intervista in videoconferenza, lo scrittore non ha solo descritto la nascita e sviluppo del cibo da strada e le sue

origini storico-sociali, ma anche sottolineato tanti curiosi aspetti che lo caratterizzano. L'epilogo della serata è stato caratterizzato da una corale discussione su come questa forma di cucina sia diffusamente diventata



in qualità di orgogliosa cittadina della capitale stessa di questa tradizione ed, oggi, moda da esportare: Palermo. Ospite d'onore del nostro caminetto 2.0, l'Architetto Rosario Ribbene, au-

moda sociale e mediatica. Il prossimo appuntamento sarà sul "campo", tra i vicoli dei nostri mercati rionali più caratteristici dove degusteremo dal vivo queste intramontabili leccornie.



Catania Duomo 150: piantati 20 alberi in un terreno confiscato alla mafia

Il Rotary Catania Duomo 150, attenendosi al progetto “Un albero per ogni rotariano” del presidente internazionale del Rotary, ad opera dei soci e dei giovani dell’Istituto Agrario di Paternò, ha piantato 20 alberi da frutto in un terreno confiscato alla mafia in contrada Vazzano di Misterbianco. Detto terreno viene gestito e curato dalla cooperativa “Energ-Etica” di Catania, diretta da Claudia Cardillo, che quale si propone di perseguire la promozione di iniziative sulla gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Alla manifestazione hanno partecipato: Nello Vacante (presidente) e Ferruccio Cardillo (segretario) del Rotary Catania Duomo 150, il dott. Salvatore Cacciola dell’Asp di Catania, l’assessore comunale ai servizi sociali, Aldo Parinello, i consiglieri comunali Natale Galà e Federico Lupo, Valeria Cavallaro dell’istituto Nazionale



delle Ricerche e gli studenti dell’Istituto agrario di Paternò accompagnati dall’insegnante, Daniela Romano. I soci del Rotary e gli studenti, armati di zappe e pale, hanno scavato le buche e poi piantumato gli alberi che saranno curati dai soci della Cooperativa. “E’ stato scelto questo terreno - dichiara il presidente Nello Vacante - perché la cooperativa si occupa della natura e della legalità. La donazione degli alberi ha permesso di realizzare il primo orto del Mediterraneo che è destinato alla fruizione di studenti disabili con delle visite guidate da parte di esperti della Facoltà di agraria e dell’Istituto agrario di Paternò: due enti che collaborano alla realizzazione del progetto.



Palermo Agorà in visita ad azienda leader del Ragusano

Economia del territorio, cultura e affiatamento sono stati gli obiettivi perseguiti dai soci del Rotary club Palermo Agorà nella gita compiuta il 5 e 6 gennaio in provincia di Ragusa.

Proseguendo il percorso di valorizzazione dell’azione professionale e della eccellenza nel territorio, il RC Palermo Agorà ha visitato la LBG Sicilia, azienda n. 2 al mondo per la produzione di farina di semi di carruba e che esporta in 80 paesi. I soci hanno incontrato Giancarlo Licitra, titolare e manager dell’azienda, nonché i tecnici ed i chi-



mici che vi lavorano e che hanno illustrato gli impianti, la produzione e l’impatto economico nella realtà locale. I soci hanno appreso così che obiettivo della LBG

è fare differenza nel rispetto dell’ambiente e della salute attraverso la sicurezza e l’innovazione tecnologica. La visita è proseguita poi alla scoperta dei tesori di

Modica, Scicli e Ispica in una atmosfera di allegria ed amicizia. Un’esperienza culturalmente significativa per incominciare positivamente il 2018.

Rotaract Catania Nord e Torino: un drone per la vita



Catania e Torino non sono mai state così vicine: ad unire le due città ci hanno pensato il progetto nazionale Rotaract wingbeat e i Rotaract club di Torino San Carlo e Catania Nord. Il 16 gennaio 2018 i due club hanno di fatto realizzato una conferenza sul tema della rianimazione e del primo soccorso. La particolarità di questo incontro è stata la possibilità di interagire sullo stesso argomento in due città differenti attraverso il collegamento in videoconferenza. I partecipanti hanno potuto ascoltare

gli interventi dei due relatori e dialogare direttamente con gli stessi. In collegamento da Torino la dottoressa Marianna Pasquali, responsabile del progetto nazionale nel distretto 2031, ha illustrato in maniera dettagliata e appassionata il progetto nazionale Rotaract wingbeat, che propone l'acquisto di un drone con al suo interno un defibrillatore così da portare soccorso in zone difficilmente raggiungibili con lo scopo di intervenire tempestivamente nell'intervento di primo soccorso. Da Catania il dot-

tore Giuseppe Laudani, anestesista e rianimatore, ha invece, con professionalità, posto l'attenzione sull'importanza del primo intervento e sull'evoluzione di quest'ultimo. Presenti a questa iniziativa i rappresentanti distrettuali Rotaract del distretto 2031 Sara Fiorentini e del distretto 2110 Giovanni D'Antoni che hanno spiegato ai presenti la ratio del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso. A fine serata un simpatico quiz ha messo alla prova i partecipanti alla conferenza verificando l'attenzione prestata durante la serata unendo così sensibilizzazione e divertimento. Soddisfatte le rispettive presidenti, Federica Sciara per il Rotaract Catania Nord e Giorgia Bellagarda per il Rotaract Torino San Carlo che sono riuscite insieme ai loro soci, ad abbattere le distanze per sostenere importanti progetti di service e continuare il rapporto di collaborazione e amicizia tra i due club. Non è la prima volta che i due club collaborano dopo aver stretto lo scorso anno un patto di gemellaggio, rinnovato lo scorso Sirde svoltosi ad ottobre 2017 a Torino.



Caltagirone: incontro con il PDG Lacagnina

“Servire al di sopra di ogni personale interesse, oggi” è il tema trattato nel corso di una partecipata riunione al Rotary club Caltagirone che ha registrato l’ingresso di due nuovi soci, la consegna di un attestato di riconoscimento al socio Francesco Varsallona e l’ascolto della brillante relazione del PDG Arcangelo Lacagnina. Due nuovi soci sono entrati a far parte del club: il dott. Mario Amore, apprezzato anatomopatologo dell’ospedale Gravina di Caltagirone e il dott. Francesco Amore, valente ortopedico in pensione. Dopo la cerimonia d’ingresso dei due nuovi soci, il presidente Ferrara ha comunicato che il past president Francesco Varsallona, dimessosi di recente per motivi di salute, è stato nominato socio onorario del club. Francesco Varsallona, presente alla riunione, è stato lungamente applaudito alla fine del suo breve discorso di ringraziamento, dove ha rimarcato il suo amore per la città di Caltagirone. Il PDG Arcangelo Lacagnina, nel suo brillante intervento, ha avuto parole di lode per l’operato di Francesco Varsallona. “Siamo rotariani perché agiamo



nell’interesse della collettività e dobbiamo essere testimonianza quotidiana di onestà in una società che conduce al disorientamento, con perdita di valori che sembravano acquisiti e radicati e che adesso si sgretolano rovinosamente giorno dopo giorno. Ognuno di noi, ha il dovere

di fare qualcosa per migliorare questo mondo e questa società con atti concreti, trasmettendo valori sani. Se già nel 2005, il motto servire al di sopra di ogni interesse personale sembrava sposarsi perfettamente con i tempi, oggi lo è ancora di più”, ha concluso Arcangelo Lacagnina.

Palermo Monreale: defibrillatore all’Ordine di Malta



Economia del territorio, cultura e affiatamento sono stati gli obiettivi perseguiti dai soci del Rotary club Palermo Agorà nella gita compiuta

il 5 e 6 gennaio in provincia di Ragusa. Proseguendo il percorso di valorizzazione dell’azione professionale e della eccellenza nel territorio, il RC

Palermo Agorà ha visitato la LBG Sicilia, azienda n. 2 al mondo per la produzione di farina di semi di carruba e che esporta in 80 paesi. I soci hanno incontrato Giancarlo Licitra, titolare e manager dell’azienda, nonché i tecnici ed i chimici che vi lavorano e che hanno illustrato gli impianti, la produzione e l’impatto economico nella realtà locale. I soci hanno appreso così che obiettivo della LBG è fare differenza nel rispetto dell’ambiente e della salute attraverso la sicurezza e l’innovazione tecnologica. La visita è proseguita poi alla scoperta dei tesori di Modica, Scicli e Ispica in una atmosfera di allegria ed amicizia. Un’esperienza culturalmente significativa per incominciare positivamente il 2018.

Interclub a Palermo per commemorare le donne ebreiche in Sicilia al tempo della shoah



Il Rotary Club Palermo Monreale in interclub con i Rotary Club Palermo Agorà, Costa Gaia e Cefalù e con gli Inner Wheel Club Palermo, Palermo Igea, Palermo Centro, Palermo Mondello, Baharia, Palermo Nor-

manina, Federico II, Terrae Sinus, ha commemorato le vittime della Shoah. Lucia Vincenti, studiosa palermitana di storia contemporanea siciliana e in particolare dell'ebraismo in Sicilia, attraverso testimonianze e interviste raccolte nel suo omonimo libro, ha ricostruito gli stati d'animo e la reazione delle donne perseguitate, all'interno della vicenda più complessa che riguarda gli ebrei presenti in Sicilia nel triste periodo. Marco Romano, vicedirettore responsabile del Giornale di Sicilia, di Tele e Radio Giornale di Sicilia e del sito www.gds.it ha descritto la particolare cornice socio - politica del periodo. Momenti di tristezza e commozione per i racconti e le testimonianze narrati da Lucia Vincenti, profonda amarezza e rabbia per la documentata e necessariamente obiettiva esposizione di Marco Romano. Relatori di grande prestigio con i quali Il Rotary e l'Inner hanno voluto rendere onore alla Memoria.

Taormina: pranzo di solidarietà

“Aggiungi un posto a tavola”! Con questo slogan si è svolta una giornata di completa solidarietà organizzata dal Rotary Club Taormina d'intesa con il Banco Alimentare della parrocchia di S. Pancrazio di Giardini Naxos. Un'altra iniziativa che il club service taorminese quest'anno ha voluto realizzare coinvolgendo varie realtà locali anche attraverso una diversa interpretazione dell'annuale motto del presidente Internazionale del Rotary che dice “Il Rotary fa la differenza”, considerando che la differenza sta proprio nell'“agire” e nell'“impegnarsi” in prima persona. L'occasione è stata cercata, organizzata e svolta domenica 7 gennaio quando, attraverso una completa sinergia operativa, il club service taorminese ha chiesto al parroco di S. Pancrazio di poter utilizzare i locali del Centro di Formazione professionale, ha stabilito il menù e comprato tutto il necessario per il pranzo. E' stato così che i soci e i loro coniugi si sono improvvisati camerieri e cuochi per un pranzo di solidarietà che è stato svolto coinvolgendo segnalazioni del Banco Alimentare coordinato dal sig. Ruggeri e dal sig. Giannetto e hanno portato gli organizzatori a pre-



parare e gestire un pranzo per circa 70 persone riunite nella sala da pranzo dell'Istituto con l'aiuto dell'instancabile sig. Leo. Dopo una benedizione ai presenti e alcune parole sul significato di solidarietà condivisa espresse da mons. Cingari, si è svolto il pranzo al quale hanno partecipato sia persone locali sia slavi sia maghrebini. Una giornata riuscitissima in un condiviso momento di incontro che ha visto allestitori, organizzatori e fruitori insieme all'insegna della condivisione, dell'allegria e perché no.... della

buona cucina, visto le gustosissime pietanze preparate da Barbara, Edy, Luisa, Pina e Rosanna, mogli dei soci del RC Taormina. Una tombolata con premi anche provenienti dal settore alimentare, grazie alla generosità di Massimo e Antonio Baratta (caseificio Baratta), Massimo Casablanca (pasticceria Casablanca) e Rosaria Ragaglia (macelleria Ragaglia), ha chiuso questa bella giornata. Obiettivo raggiunto e i sorrisi, gli abbracci e la gratitudine dei partecipanti sono il solo e bastevole ringraziamento.

Palermo Est: assegnato il premio Giuseppe Gioia



Il giorno 9 gennaio 2018, in occasione della ricorrenza del primo anniversario della scomparsa del cavaliere del lavoro Giuseppe Gioia, hanno avuto luogo, nel corso dell'intera giornata, una serie di eventi che hanno visto partecipi oltre ai familiari, molti amici rotariani dei club di Palermo Est e Palermo Agorà, presieduti rispettivamente da Agostino Contorno e Maria Beatrice Scimeca. Tutto ebbe inizio a fine ottobre 2017, allorché la signora Gioia espresse a qualche amico intimissimo il desiderio di commemorare il proprio congiunto come rotariano; a tale suggerimento, i club che il cavaliere aveva in anni diversi presieduto, avendone fatto parte, hanno dato seguito attivandosi nella organizzazione di eventi plurimi. Si è trattato di scelte difficili nella vastità di interessi di Pino Gioia come gli amici solevano chiamarlo: se da una parte si voleva ricordare l'esperto, l'agricoltore, dall'altro si voleva anche ricordare l'Uomo e il Rotariano. E' stato così che, accogliendo il suggerimento di Giuseppe Dragotta, discepolo del past governor e past board director, si è voluto ripulire l'area antistante la Fontana della Doganella, il cui restauro del monumento medesimo, venne realizzato nel 1972, anno della presidenza Gioia al Rotary club Palermo Est, unitamente alla pubblicazione del volume di fotografie Palermo Viva, la cui ristampa anastatica, seppur desiderata in questa occasione, non è stato possibile realizzare per evidenti difficoltà economiche. La manifestazione è avvenuta nel pomeriggio,



gio, alla presenza di molti amici e suggellata dalla autorevole presenza del governatore in carica, John De Giorgio e altri past governor venuti da più parti della Sicilia. La scopertura di una apposita targa, regolarmente autorizzata dagli istituti di vigilanza e tutela dei beni artistici e monumentali, ha concluso la prima parte del pomeriggio. In successione, presso la sala delle Capriate al Palazzo Steri, sede del rettorato universitario, ha avuto luogo altro incontro, puramente rotariano, con gli interventi del past president Cristina Morrocchi, che ha sostituito il febricitante past governor Guglielmo Serio e poi quello del past governor Nunzio Scibilia. Al termine della serata, il past president Livan Fratini con il prof. Giuseppe Giordano, a nome dell'Università di Palermo, hanno ricordato a tutti i presenti i criteri di valutazione fissati dal regolamento del suddetto Premio di laurea, istituito con apposito bando pubblico, con la compartecipazione dei RRCC Palermo Est e Palermo "Agorà" e della famiglia Gioia. Quindi la signora Caterina Gioia ha donato il premio Giuseppe Gioia, materializzato in una somma di denaro dell'importo di mille euro, al giovane laureato Nicolosi Accursio Daniele che ha svolto una tesi dal titolo: "Comportamento agronomico di coltivar di olivo siciliano (*Olea Europaea L.*) in sistemi di impianto a parete", il cui relatore è stato il prof. Tiziano Caruso. In un clima di grande emozione e compiacimento per la ottima organizzazione si è conclusa la serata.

Sciacca ricorda il terremoto del Belice



vile del comune di Sciacca. La conferenza, principalmente diretta ai dirigenti scolastici, agli RSPP di istituto ed agli studenti delle scuole superiori della città che hanno aderito con grande interesse, ha affrontato temi di grande interesse come la capacità di prevenzione e di rete svolta dal Servizio nazionale di Protezione civile, le norme comportamentali da attuare in caso di eventi calamitosi, lo studio dei rischi idrogeologici e sismici del nostro territorio, la mappatura delle aree di fuga e di raccolta in caso di terremoti. Erano presenti alcuni sindaci della Valle del Belice (Menfi, Santa Margherita Belice, Sambuca di Sicilia e Caltabellotta), i rappresentanti delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia costiera, VV.FF.) ed i volontari della Croce Rossa e di diverse organizzazioni private di protezione civile. L'evento è stato seguito dalle emittenti televisive locali e dai quotidiani on line attivi nella città di Sciacca.



In occasione del 50° anniversario del gravissimo terremoto che devastò la Valle del Belice, il Rotary club di Sciacca ha organizzato una importante conferenza dal titolo "Quando la Terra trema. 1968-2018 dal sisma del Belice alla Protezione civile". Hanno relazionato l'ing. Calogero Foti, direttore generale del Dipartimento regionale di Protezione civile della presidenza della regione siciliana, l'ing. Maurizio Costa, dirigente del servizio Sicilia Sud Occidentale del citato dipartimento e l'arch. Aldo Misuraca, rotariano (club Sciacca) dirigente di Protezione ci-



Trapani: azione umanitaria in Marocco



Drepanocitosi ed azione umanitaria in Marocco: se ne è parlato al Rotary club di Sciacca, alla presenza di Salvatore Martinico, assistente del governatore, in un affollato caminetto che ha visto anche la partecipazione del PDG Gaetano Lo Cicero, del past-presidente del RC Palermo Baia dei Fenici, Antonio Giunta, dei past-presidenti del RC Trapani Birgi Mozia, Giusy Miceli e Giuseppe D'Angelo, e del past-presidente del RC Trapani-Erice, Antonio Bica. Su indicazione del presidente Giuseppe Cognata e del consiglio direttivo il past-presidente Salvatore D'Angelo ha presentato l'azione umanitaria svolta in Marocco dalla Squadra di Formazione Professionale (V.T.T.) della quale hanno fatto parte i rotariani: Antonio Giunta (capo-squadra), Giusy Miceli e lo stesso relatore. Questa azione ha permesso nell'ospedale Mohamed V di ElJadida (Marocco) l'avvio dell'attività sanitaria del Centro di eccellenza per lo screening neonatale della Drepanocitosi, creato con l'utilizzo del finanziamento della Fondazione Rotary e di ulteriori fondi raccolti attraverso le contribuzioni del Distretto 2110 e di ventidue club operanti in tre Paesi situati

in tre continenti: Africa, Europa e America. Nella relazione è stata rimarcata l'importanza dei legami duraturi di amicizia rotariana intercorrenti tra il RC Trapani, sponsor principale del progetto, e il RC Casablanca Mers Sultan che ha svolto l'attività di sponsor locale. I soci hanno potuto constatare come sia stato necessario ottenere la collaborazione delle autorità sanitarie marocchine per programmare la formazione dei medici, delle ostetriche e dei tecnici di laboratorio all'interno dell'ospedale. Sono state descritte le manifestazioni cliniche della malattia. La Drepanocitosi è una gravissima malattia ereditaria del sangue che soltanto se diagnosticata precocemente evolve in modo favorevole sempre che siano adottate cure adeguate, consentendo una vita normale alle persone che ne sono colpite. Questa affezione è la più diffusa malattia ereditaria del sangue nel Mondo ed è particolarmente presente in Africa, nelle Antille, in India, nella penisola Arabica e nel Mediterraneo. In Sicilia, che ha il più alto numero di pazienti drepanocitici d'Italia, è diffusa prevalentemente nell'area geografica che comprende Gela e Butera.



Palermo Agorà: riconoscimenti a chi agisce con spirito rotariano



Il club Palermo Agorà, fra le cinque vie d'azione del Rotary, nell'anno 2017-18 ha inteso privilegiare l'azione professionale individuando artisti, professionisti ed aziende che, sebbene non affiliate al Rotary, svolgono le proprie attività nella società palermitana con impegno civico, spirito umanitario e in considerazione dell'interesse di chi vive nella comunità. Scopo del Rotary è anche trovare partners sensibili e valorizzare l'azione di chi agisce "con spirito rotariano" anche al di fuori del sodalizio. La presidente Maria Beatrice Scimeca, su designazione della Commissione azione professionale, presieduta da Natale Bellia, ha conferito uno speciale riconoscimento al dott. Nino Trizzino, specialista di oncematologia pediatrica presso l'Ospedale Civico di Palermo, il quale con particolare dedizione e alta professionalità dedica la sua vita a donare sorrisi e cure ai suoi giovani pazienti ed alle loro famiglie. Sono state anche premiate l'azienda leader nel settore degli arredamenti "Gervasi Arredi" di Caccamo, l'azienda "Acqua Leader" di Alessandro Bufalo e la Soc. Coop. "Korai - Sviluppo e Territorio", che con generosità hanno palesato la loro sensibilità ai temi sociali e sono divenute partners del club Palermo Agorà per lo svolgimento dei progetti che hanno ottenuto la sovvenzione del distretto 2110 e della Rotary Foundation per l'anno sociale in corso, di cui il Rotary club Palermo Agorà è capofila: "Il laboratorio del saper fare" e "Pro Centro salute di Bikop". La Commissione di club per

l'Azione professionale è composta da Anna Gramignani, vicepresidente, e da Antonietta Matina, Giuseppe Cusumano, Simonetta Lo Verso, Salvo Romano, Elena Montalbano e Grazia Cassarà. Infine il club ha nominato socio onorario il Maestro Pippo Madè che ha saputo decifrare, con tratto deciso, le problematiche esistenziali, politiche e morali dell'uomo del nostro tempo. Al termine della serata, il socio onorario padre Domenico Spatola ha condiviso con i presenti una profonda riflessione sul significato autentico del Natale cui è seguito un gioioso e sincero scambio di auguri.



Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana
Coordinatore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro

